



Protezione e asilo in Emilia-Romagna

Compendio statistico 2023

Protezione e asilo in Emilia-Romagna

Compendio statistico 2023



Protezione e asilo in Emilia-Romagna Compendio statistico 2023

Supervisione e coordinamento scientifico: Andrea Facchini e Giacomo Prati
Redazione del rapporto a cura di Silvia Zarrella

Immagine di copertina: Andrea Samaritani, Regione Emilia-Romagna A.I.C.G.

Progetto editoriale e realizzazione: Alessandro Finelli

Area Programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà

Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità

viale Aldo Moro 21 - 40127 Bologna

0515277206 - 0515277485

politichesociali@regione.emilia-romagna.it

politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stampa: Centro Stampa Regione Emilia-Romagna, febbraio 2024

Sommario

Presentazione	7
1. Permessi di soggiorno per protezione e asilo	9
Soggiornanti regolari	9
Distinzione per sesso	11
Distinzione per nazionalità	12
Distinzione per fasce d'età	14
Il trend regionale	15
Asilo	17
Specifici motivi del soggiorno relativi alla protezione internazionale e umanitaria	20
Nuovi ingressi nel corso del 2022 per protezione e asilo	22
2. Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI)	27
Progetti SAI in Emilia-Romagna	27
Progetti attivi al 30 settembre 2023	27
Posti SAI finanziati in Emilia-Romagna al 31 ottobre 2023: tipologia e distribuzione territoriale	29
Il trend regionale	31
Strutture di accoglienza operative: enti titolari, enti gestori e distribuzione territoriale	32
I beneficiari del SAI in Emilia-Romagna	35
Profilo del flusso degli accolti	35
Condizione giuridica degli accolti nei progetti SAI	37
Uscite dai progetti SAI	41
3. CAS e SAI: uno sguardo d'insieme	43
Le presenze nei CAS in Emilia-Romagna: il trend	43
CAS e SAI in Emilia-Romagna: il trend	44

4. L'attività delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale	47
Richiedenti asilo in Emilia-Romagna	47
Esiti delle domande esaminate	50
Esiti: le tendenze	52
5. L'attività della Sezione specializzata del Tribunale di Bologna	57
Ricorsi presentati e pendenti	57
Esiti	59
Sintesi dei principali risultati	61

Presentazione

Questo documento nasce nell'ambito di una collaborazione pluriennale tra Regione Emilia-Romagna ed ANCI Emilia-Romagna sui temi dell'asilo (Rif. delibera di Giunta regionale 1146/2021) e mira a comporre sinteticamente il quadro della protezione e dell'asilo in Emilia-Romagna, con alcuni rimandi al quadro nazionale, e cercando di evidenziare gli impatti derivanti da recenti modifiche normative e/o da flussi di sfollati da situazioni di guerra (vedi la situazione in Ucraina).

A tal fine utilizza e confronta una pluralità di fonti – alcune delle quali sono diffuse soltanto attraverso questa pubblicazione. Intende inoltre valorizzare in termini scientifici e conoscitivi una serie di patrimoni informativi la cui natura è soprattutto amministrativa e gestionale.

Lo studio si pone in continuità con i report annuali di monitoraggio degli anni scorsi, che la Regione Emilia-Romagna realizza fin dal 2006 e che sono disponibili alla pagina <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri> (sezione Richiedenti asilo e Rifugiati).

Le statistiche riportate sono aggiornate su date differenti poiché gli enti che hanno collaborato al report fanno una mappatura secondo tempistiche diverse. In particolare i dati Istat sono aggiornati al 1 gennaio 2023; i dati IDOS sono aggiornati al 31 dicembre 2022; i dati della Commissione Territoriale e Tribunale sono aggiornati al 31 dicembre 2022; i dati SAI (progetti SAI e Servizio Centrale) sono aggiornati al 30 settembre 2023.

Il report intende mantenere l'obiettivo di essere un utile e compatto strumento tecnico e di lavoro, nonché una piattaforma allineata di dati ufficiali e altre informazioni verificate, anche in vista di possibili, e auspicate, analisi successive e di approfondimento.

Un sentito ringraziamento ai numerosi enti e soggetti che, a vario titolo, hanno collaborato alla realizzazione di questo report (in ordine alfabetico):

- ANCI Emilia-Romagna
- Commissione nazionale per il diritto di asilo, presso il Ministero dell'Interno
- Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno
- Enti locali titolari dei progetti SAI in Emilia-Romagna
- Centro Studi e Ricerche IDOS - Dossier Statistico Immigrazione
- ISTAT
- Prefetture in Emilia-Romagna, e di Bologna in particolare
- Servizio centrale del SAI e Cittalia Fondazione ANCI
- Sezione specializzata in materia di protezione internazionale del Tribunale di Bologna

La responsabilità per la qualità delle analisi e delle interpretazioni è del Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità - Area Programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà della Regione Emilia-Romagna.

Bologna, febbraio 2024

1. Permessi di soggiorno per protezione e asilo

Soggiornanti regolari

L'Istat pubblica i dati ufficiali relativi ai cittadini non comunitari con regolare permesso di soggiorno in Italia, da cui è possibile estrapolare quelli maggiormente rilevanti ai fini di questo compendio¹. Tali dati sono stati integrati con quelli ricevuti dal Centro Studi e Ricerche IDOS nell'ambito della collaborazione per la redazione del Dossier Statistico Immigrazione 2023².

Al 1° gennaio 2023, i titolari di permesso di soggiorno in corso di validità in Emilia-Romagna sono **413.511**, ossia il **3% in più rispetto all'anno precedente**. Nel 2022 si conferma, quindi, il trend di crescita avviato nel 2021, in linea con il dato nazionale. **L'Emilia-Romagna è la seconda regione che ospita il maggior numero di cittadini non comunitari (11,1%)**, preceduta solo dalla Lombardia che accoglie il 25,9% degli stranieri con permesso di soggiorno. Tuttavia, i numeri attuali di cittadini non comunitari in Emilia-Romagna non raggiungono le cifre registrate dal 2012 al 2015, quando i titolari di permesso di soggiorno superavano le 450.000 unità.

Tabella 1.1 – Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna e in Italia (N. e variazione %) - in serie storica al 1° gennaio dell'anno successivo (2012-2022)

Anni	Emilia-Romagna	Variazione rispetto all'anno precedente	Italia	Variazione rispetto all'anno precedente
2012	458.096	//	3.764.236	//
2013	469.910	+ 3%	3.874.726	+ 3%
2014	470.663	0%	3.929.916	-1%
2015	461.669	-2%	3.931.133	0%
2016	427.609	-8%	3.714.137	-6%
2017	426.796	0%	3.714.934	0%
2018	420.312	-2%	3.717.406	0%
2019	404.310	-4%	3.615.826	-3%
2020	383.356	-5%	3.373.876	-7%
2021	402.374	+5%	3.561.540	+6%
2022	413.511	+3%	3.727.706	+5%

Fonte: Istat, 2023

¹ Si precisa che in riferimento a ciascun anno i dati Istat sono stati rilevati il primo gennaio dell'anno successivo; pertanto, il seguente paragrafo incentra la propria analisi sulla popolazione non comunitaria regolarmente soggiornante in Emilia-Romagna nell'anno 2022, sulla base dei dati Istat rilevati il 1° gennaio 2023 e pubblicati il 17 ottobre 2023. Nello specifico, sono stati elaborati i dati ISTAT "Cittadini non comunitari regolarmente presenti per motivo della presenza e provincia, per sesso, al 1° gennaio 2023 Maschi e femmine", Tavola 23.1.4 reperibile a questo link, <https://www.istat.it/it/archivio/289255>

² Centro Studi e Ricerche IDOS, <https://www.dossierimmigrazione.it/>.

Passando, invece, alla distinzione per macro-categoria di motivo di permesso di soggiorno, i titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo continuano a essere la prevalenza dei soggiornanti regolari nella nostra Regione (63,1%), seguiti dai titolari di permessi di soggiorno per motivi familiari (15,6%) e da quelli per lavoro (10,6%). Si nota, peraltro, un aumento significativo dei titolari di **permessi di soggiorno per motivi connessi all'asilo, che al 1° gennaio 2023 sono 35.176, rappresentando l'8,5% dei soggiornanti regolari**. Essi sono più del doppio rispetto al biennio precedente, in cui tale categoria di permessi non superava la soglia del 4%.

Anche a livello nazionale i principali permessi di soggiorno in corso di validità al 1° gennaio 2023 sono quelli di lungo periodo (60%), per motivi familiari (15,22%) e per lavoro (11,9%). Quindi, la quota regionale dei permessi di soggiorno di lungo periodo (63%) si mantiene superiore alle media nazionale di 3 punti percentuali.

Guardando alle singole province emiliano-romagnole, osserviamo che **la maggioranza dei cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti si concentra a Bologna (20,3%),** che ha visto un aumento di circa il 2% rispetto all'anno precedente, e Modena (19%). A seguire si trovano Reggio Emilia (13,4%) e Parma (11,7%), entrambe con una presenza di cittadini non comunitari lievemente inferiore rispetto al 2021.

Tabella 1.2 - Numero di soggiornanti regolari suddivisi per macrocategoria di motivo, per territorio provinciale (N.) - al 1° gennaio 2023

Province	Lungo periodo	Lavoro	Famiglia	Studio	Asilo/ umanitari	Altro	Totale
Piacenza	17.675 (65%)	2.570 (9%)	3.787 (14%)	493 (2%)	2.386 (9%)	174 (1%)	27.085 (100%)
Parma	33.344 (69%)	3.439 (7%)	7.427 (15%)	684 (1%)	3.010 (6%)	361 (1%)	48.265 (100%)
Reggio Emilia	38.175 (69%)	4.689 (8%)	7.680 (14%)	130 (0%)	4.517 (8%)	323 (1%)	55.514 (100%)
Modena	51.685 (66%)	8.280 (11%)	12.758 (16%)	431 (1%)	4.753 (6%)	497 (1%)	78.404 (100%)
Bologna	47.619 (57%)	10.825 (13%)	14.560 (17%)	2.686 (3%)	6.992 (8%)	1.239 (1%)	83.921 (100%)
Ferrara	15.922 (57%)	3.499 (12%)	4.284 (15%)	453 (2%)	3.748 (13%)	223 (1%)	28.129 (100%)
Ravenna	19.036 (60%)	3.718 (12%)	5.480 (17%)	160 (1%)	2.999 (9%)	507 (2%)	31.900 (100%)
Forlì-Cesena	18.345 (61%)	3.946 (13%)	4.962 (16%)	331 (1%)	2.481 (8%)	232 (1%)	30.297 (100%)
Rimini	18.936 (63%)	2.827 (9%)	3.410 (11%)	290 (1%)	4.290 (14%)	243 (1%)	29.996 (100%)
Emilia-Romagna	260.737 (63%)	43.793 (11%)	64.348 (16%)	5.658 (1%)	35.176 (9%)	3.799 (1%)	413.511 (100%)
Italia	2.240.906 (60%)	445.562 (12%)	567.644 (15%)	54.657 (1%)	350.345 (9%)	68.592 (2%)	3.727.706 (100%)

Fonte: ISTAT, 2023

Su tutto il territorio regionale i soggiornanti per motivi familiari rappresentano la fetta più consistente di coloro che sono titolari di un permesso di soggiorno con scadenza, ad eccezione di **Rimini, in cui i permessi di soggiorno per asilo o protezione supera le altre categorie di permessi con scadenza**. Anche a Ferrara la quota di cittadini non comunitari per motivi connessi all'asilo ha un peso maggiore rispetto alle altre province, superando il numero di soggiornanti per motivi di lavoro.

Distinzione per sesso

La seguente tabella introduce la distinzione in base al sesso dei soggiornanti in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2023. In primo luogo, si rileva che la popolazione non comunitaria regolarmente residente sul territorio regionale ha **una struttura di genere nell'insieme equilibrata**, con il 51% di donne titolari di permesso di soggiorno leggermente superiore al dato nazionale (49,8%). Al pari dello scorso anno, e in linea con il dato nazionale, **le donne continuano a rappresentare la maggioranza di coloro che soggiornano per motivi familiari (63,5%)**. Sono, inoltre, lievemente maggioritarie anche tra coloro che soggiornano per motivi di studio (54,2%) e fra i soggiornanti di lungo periodo (51,8%).

Tabella 1.3 - Soggiornanti regolari di sesso femminile suddivisi per macrocategoria di motivo, per territorio provinciale (% di F sul totale) - al 1° gennaio 2023

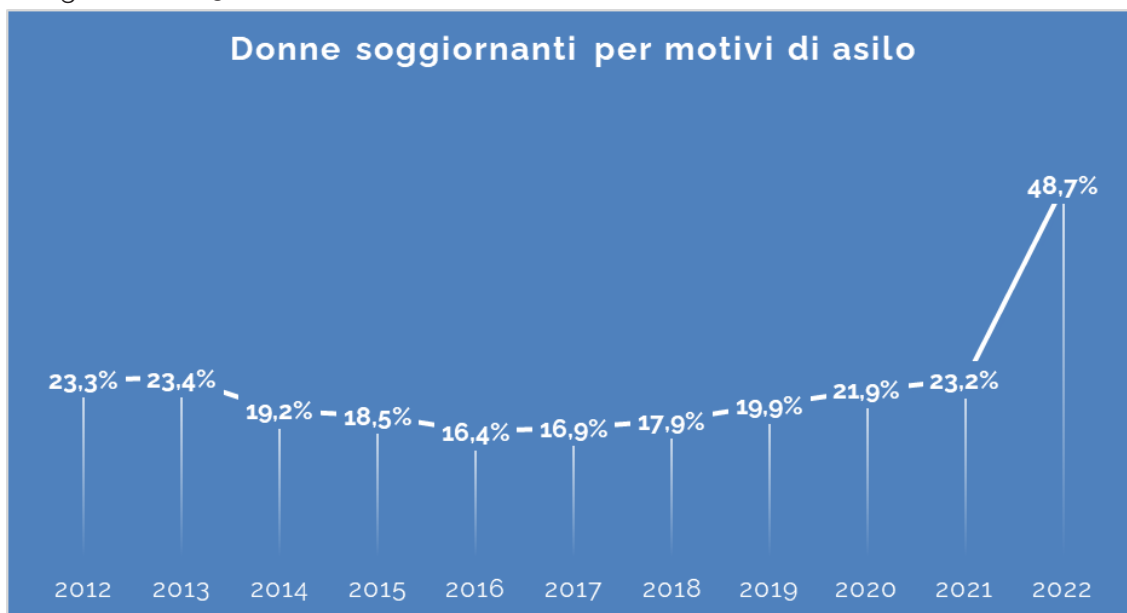
Province	Lungo periodo	Lavoro	Famiglia	Studio	Asilo/ Umanitari	Altro	Totale
Piacenza	50,5%	33,1%	64%	60%	43%	47%	50%
Parma	51%	29%	62%	50%	43%	52%	50%
Reggio Emilia	51%	32%	65%	55%	46%	49%	51%
Modena	51%	28%	62%	47%	49%	48%	50%
Bologna	54%	34%	62%	56%	49%	50,2%	51,9%
Ferrara	55%	32,3%	63,1%	43%	48,3%	46,1%	52,3%
Ravenna	49,3%	25,7%	62,8%	55%	44,5%	53,2%	48,5%
Forlì-Cesena	49,7%	29,2%	63,3%	60,7%	49,4%	48,2%	49,3%
Rimini	56,4%	38,2%	61,4%	67,5%	62,1%	65,8%	56,2%
Emilia-Romagna	51,8%	31,2%	63,5%	54,2%	48,7%	50,9%	51%
Italia	50,9%	34,2%	61%	52,6%	43,7%	50%	49,8%

Fonte: ISTAT, 2023

In secondo luogo, si segnala un **notevole incremento della presenza femminile tra i titolari di permessi di soggiorno per motivi connessi all'asilo, la quale ha raggiunto il 48,7%** avvicinandosi a quella maschile. Infatti, come evidenziato nel grafico successivo, nell'ultimo decennio la popolazione femminile tra i soggiornanti in Emilia-Romagna per protezione internazionale e asilo era una netta minoranza, oscillando tra il 16,4% al 23,4%. Nel 2022 risulta invece più che raddoppiata, coerentemente con il dato nazionale in cui le titolari di permesso di soggiorno per motivi connessi all'asilo sono pari al 43,7% mentre nel 2021 erano solo il 20,4%.

Come si vedrà nei paragrafi successivi, tale incremento della percentuale di donne tra i soggiornanti per motivi connessi all'asilo è riconducibile principalmente all'arrivo dei profughi in fuga dal conflitto in Ucraina. Infatti, **le donne rappresentano l'ampia maggioranza (71,7%) delle persone ucraine che hanno ottenuto un permesso per protezione nel 2022.**

Grafico. 1.1 – Donne soggiornanti per motivi di asilo e protezione (% di F sul totale) – in serie storica al 1° gennaio 2023 (2012-2022)



Fonte: elaborazione su dati ISTAT, 2022

Analizzando i dati raccolti in merito a ciascuna provincia, **si conferma nel 2022 il primato di Rimini**, già segnalato nel precedente monitoraggio, **con la quota di donne più alta tra i soggiornanti non comunitari in Emilia-Romagna (56,2%)**. Nello specifico, Rimini risulta la provincia con il maggior numero di donne per tutte le macrocategorie di motivo di permessi di soggiorno ad eccezione dei motivi familiari. Tuttavia, il maggiore distacco si registra per le titolari di permesso di soggiorno per motivi connessi all'asilo, le quali costituiscono a Rimini il 62,7%, superando le altre province di almeno 13 punti percentuali.

Distinzione per nazionalità

La tabella 1.4 mostra le principali dieci nazionalità dei cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna e in Italia dal 2020 al 2022. **Il Marocco si conferma la principale nazionalità di provenienza dei soggiornanti regolari in Emilia-Romagna nel 2022**, seguita dall'Albania e dall'Ucraina. I cittadini provenienti da ciascuno di tali tre Paesi e soggiornanti in Emilia-Romagna nel 2022 superano le 50.000 unità, distaccando di molto le nazionalità che si posizionano successivamente.

Confrontando il dato regionale con quello nazionale, si osserva che le prime quattro nazionalità dei soggiornanti regolari nel 2022 corrispondono (Marocco, Albania, Ucraina e Cina), mentre **risultano sopra la media nazionale le presenze in Emilia-Romagna di cittadini provenienti dalla Moldavia, dal Pakistan, dalla Tunisia e dalla Nigeria.**

Tabella 1.4 - Graduatoria primi dieci Paesi di cittadinanza tra i cittadini di Paesi extra-UE residenti in Emilia-Romagna e in Italia, in serie storica al 1.1.2023

	2020		2021		2022	
	Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna	Italia
1°	Marocco 57.551	Marocco 397.889	Marocco 58.752	Marocco 408.184	Marocco 55.749	Marocco 388.146
2°	Albania 50.637	Albania 381.120	Albania 52.564	Albania 396.981	Albania 51.107	Albania 389.646
3°	Ucraina 31.226	Cina 279.728	Ucraina 32.103	Cina 291.185	Ucraina 50.017	Ucraina 385.511
4°	Cina 26.631	Ucraina 223.489	Cina 28.183	Ucraina 230.373	Cina 27.119	Cina 284.495
5°	Moldavia 25.130	India 153.946	Moldavia 25.093	India 162.019	Pakistan 24.108	India 164.419
6°	Pakistan 21.354	Filippine 150.752	Pakistan 23.267	Filippine 156.317	Moldavia 23.756	Bangladesh 162.341
7°	Tunisia 19.458	Egitto 138.717	Tunisia 20.822	Egitto 151.411	Tunisia 19.557	Egitto 155.892
8°	India 16.325	Bangladesh 138.509	India 17.220	Bangladesh 150.692	India 16.526	Filippine 155.533
9°	Nigeria 13.114	Pakistan 122.406	Nigeria 14.148	Pakistan 133.145	Nigeria 14.166	Pakistan 138.884
10°	Filippine 12.760	Moldavia 114.124	Filippine 13.517	Moldavia 113.579	Filippine 13.464	Moldavia 107.377

Fonte: IDOS, 2023.

La tabella 1.5 mostra la distribuzione provinciale delle principali comunità di cittadini provenienti da Paesi terzi e soggiornanti in Emilia-Romagna. **Le prime tre comunità più numerose a livello regionale (Marocco, Albania e Ucraina) risultano diffuse in tutte le province** dove si trovano sempre tra i primi quattro posti nelle graduatorie in ordine di presenza **ad eccezione di Parma**. Infatti, in tale provincia, si concentra la **più alta percentuale di cittadini moldavi**, i quali rappresentano la seconda comunità regolarmente soggiornante sul territorio parmense, superando i cittadini provenienti dal Marocco e dall'Ucraina. **Rimini risulta invece la provincia con la più alta quota di cittadini ucraini** sia in termini assoluti che relativi, i quali rappresentano la prima nazionalità presente in tale provincia nel 2022. Infine, *è interessante notare* che **nella provincia di Modena risiede circa la metà dei cittadini ghanesi** presenti in Emilia-Romagna.

Per un'analisi più approfondita delle presenze e caratteristiche demografiche della popolazione straniera in Emilia-Romagna si rimanda al rapporto "[L'Immigrazione straniera in Emilia-Romagna- Edizione 2023](#)" a cura dell'Osservatorio sul fenomeno migratorio della Regione Emilia-Romagna.

Tabella 1.5 - Graduatoria primi dieci Paesi di cittadinanza tra i soggiornanti non comunitari in Emilia-Romagna al 31.12.2022, suddivisi per Provincia

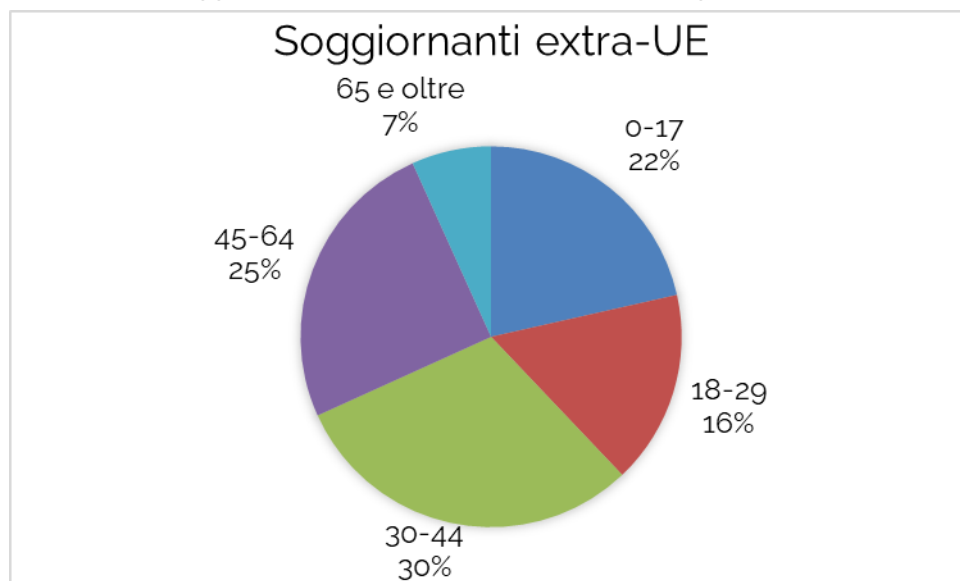
Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini
Albania	Albania	Marocco	Marocco	Marocco	Ucraina	Albania	Albania	Ucraina
Marocco	Moldavia	Ucraina	Albania	Ucraina	Marocco	Marocco	Marocco	Albania
Ucraina	India	Albania	Ucraina	Pakistan	Pakistan	Ucraina	Ucraina	Cina
India	Marocco	India	Tunisia	Albania	Albania	Senegal	Cina	Marocco
Egitto	Tunisia	Pakistan	Cina	Cina	Cina	Nigeria	Senegal	Senegal
Macedonia del Nord	Ucraina	Cina	Ghana	Moldavia	Moldavia	Moldavia	Tunisia	Moldavia
Ecuador	Filippine	Moldavia	Moldavia	Bangladesh	Nigeria	Macedonia del Nord	Nigeria	Russia
Cina	Nigeria	Tunisia	Pakistan	Filippine	Tunisia	Cina	Bangladesh	Bangladesh
Bosnia-Erzegovina	Senegal	Ghana	Filippine	Tunisia	Camerun	Tunisia	Macedonia del Nord	Tunisia
Tunisia	Ghana	Nigeria	India	Nigeria	Bangladesh	Pakistan	Burkina Faso	Macedonia del Nord

Fonte: IDOS 2023

Distinzione per fasce d'età

Il grafico 1.2 mostra la suddivisione in fasce di età dei soggiornanti non comunitari in Emilia-Romagna al 31.12.2022. Sotto il profilo dell'età, la popolazione non comunitaria regolarmente soggiornante nella regione si caratterizza per essere più giovane di quella italiana, con **i minori che rappresentano il 22% del totale** mentre la popolazione anziana costituisce solo il 7% dei soggiornanti extra-EU.

Grafico. 1.2 – Soggiornanti non comunitari in Emilia-Romagna al 31.12.2022, suddivisi per fasce di età



Fonte: IDOS 2023

Guardando la scomposizione per le singole Province, si osserva un dato sostanzialmente uniforme sul territorio regionale, con una **percentuale leggermente più alta di minori a Forlì-Cesena, Parma e Piacenza**. Al contrario, **Rimini risulta avere la quota maggiore (9,3%) di cittadini non comunitari oltre i 65 anni di età**.

Tabella 1.6 - Soggiornanti non comunitari in Emilia-Romagna al 31.12.2022, suddivisi per fasce di età e per Provincia (%)

Provincia	0-17	18 - 29	30 - 44	45 - 64	65 oltre
Piacenza	23,3	17,9	30,1	23,3	5,3
Parma	23,4	16,4	30,7	23,5	5,9
Reggio Emilia	21,9	14,7	30,0	25,8	7,5
Modena	21,9	15,2	30,3	25,9	6,7
Bologna	19,5	17,7	31,0	25,3	6,5
Ferrara	21,2	17,8	30,1	23,8	7,1
Ravenna	20,0	17,7	30,6	24,5	7,3
Forlì-Cesena	23,9	17,2	30,0	23,5	5,4
Rimini	19,5	15,0	28,6	27,5	9,3

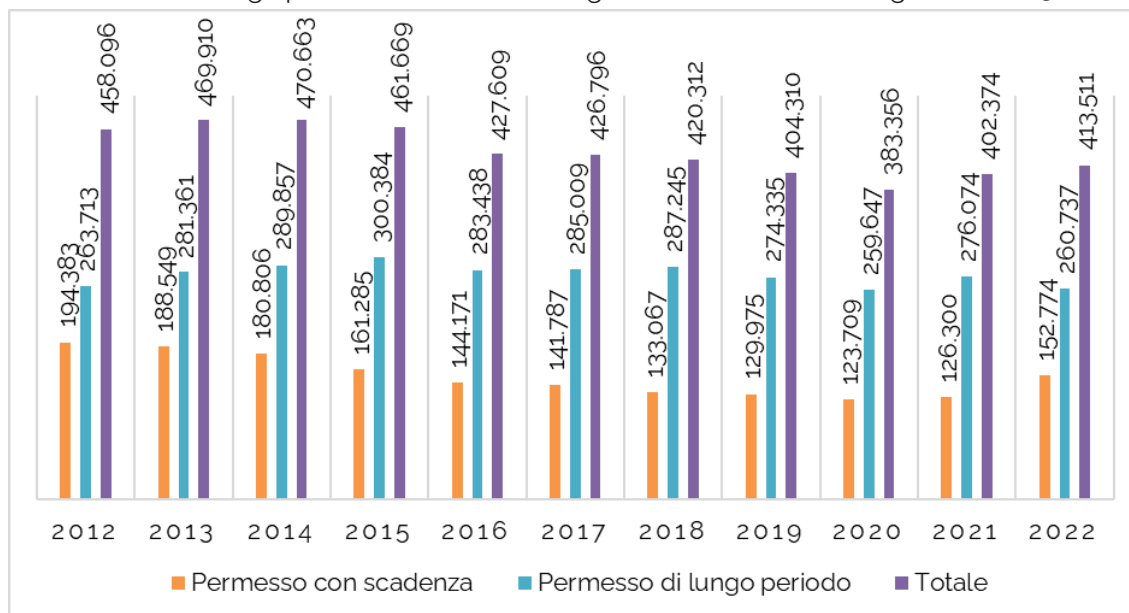
Fonte: IDOS 2023

Il trend regionale

Esaminando i dati dei soggiornanti regolari in serie storica (grafico 1.2), si conferma il trend crescente avviato nel 2021 che aveva interrotto la costante diminuzione della popolazione non comunitaria in Emilia-Romagna registrata dal 2015. Nello specifico, nel 2022 risultano 413.511 soggiornanti regolari sul territorio regionale, rappresentando un incremento del 2,8% rispetto ai 402.374 del 2021. Tale incremento è dovuto esclusivamente ai **permessi di soggiorno con scadenza, i cui titolari sono aumentati nel 2022 del 21% rispetto all'anno precedente**. Al contrario, i soggiornanti di lungo periodo risultano in calo del 5,5%, passando da 276.074 nel 2022 a 260.737 nel 2023.

Infatti, come evidenziato dal grafico, si è registrato nell'arco temporale 2012-2020 una costante diminuzione dei titolari di permessi di soggiorno con scadenza, i quali erano passati da 194.383 a 123.709, raggiungendo il minimo storico nell'arco temporale preso in considerazione. Tale trend decrescente si è arrestato nel 2021, anno in cui i titolari di permessi di soggiorno con scadenza sono leggermente aumentati (+2%) e l'inversione di tendenza è stata confermata dai dati del 2022.

Grafico 1.3 – Numero di soggiornanti regolari suddivisi per tipo di permesso di soggiorno (“con scadenza” vs “di lungo periodo”) in Emilia-Romagna – in serie storica al 1° gennaio 2023 (2012-2022).



Fonte: elaborazione su dati ISTAT, 2023

Nell'ambito dei “permessi di soggiorno con scadenza”, le macro-categorie di motivo di soggiorno che registrano nel 2022 un incremento maggiore rispetto al 2021 sono i “motivi di studio” (+34%) e, soprattutto, i cosiddetti **“Asilo-Umanitari” che sono più che raddoppiati rispetto all'anno precedente (+130%)**.

Tabella 1.7 - Numero di soggiornanti regolari suddivisi per macrocategoria di motivo in Emilia-Romagna – in serie storica al 1° gennaio 2023 (2018-2022)

Emilia-Romagna	2018	2019	2020	2021	2022	Variazione 2021/2022
Lungo Periodo	287.245	274.335	258.647	276.074	260.737	-5,5%
Lavoro	38.509	35.565	31.300	41.231	43.793	+6,2%
Famiglia	69.937	70.900	73.218	62.327	64.348	+3,2%
Studio	3.607	5.685	3.059	4.209	5.658	+34%
Asilo/Umanitari	18.124	14.764	13.338	15.234	35.176	+130%
Altro	2.890	3.061	2.794	3.299	3.799	+15%
Totale	420.312	404.310	383.356	402.374	413.511	+2,7%

Fonte: ISTAT, 2023

La tabella successiva sul numero di cittadini non comunitari con regolare permesso di soggiorno in Italia mostra che, **anche a livello nazionale, l'incremento maggiore ha interessato i soggiornanti per motivi di protezione e asilo (+96%)**, sebbene la variazione percentuale sia minore rispetto al dato dell'Emilia-Romagna. L'Istat spiega che tale incremento è **dovuto principalmente alla guerra in Ucraina che ha portato ad un aumento**

del 66,5% dei cittadini ucraini regolarmente soggiornanti in Italia nel 2022. In tale anno sono stati rilasciati ai profughi fuggiti dal conflitto ucraino 148.644 permessi per protezione temporanea ed oltre 5.000 permessi per richiesta asilo o per motivi umanitari.

Tuttavia, i dati dell'Istat si riferiscono alla validità del permesso di soggiorno e non alla reale presenza sul territorio italiano; pertanto, come si legge nel [comunicato stampa dell'Istat](#), non è possibile affermare con certezza che tutte le persone con permesso per protezione valido siano ancora effettivamente sul territorio italiano. Viene inoltre sottolineato che solo il 10% delle persone sotto protezione temporanea in Italia risulta iscritto in anagrafe³.

Tabella 1.8 - Numero di soggiornanti regolari suddivisi per macrocategoria di motivo in Italia in serie storica 2019-2022 al 1° gennaio 2023

Italia	2018	2019	2020	2021	2022	Variazione 2021/2022
Lungo Periodo	2.314.816	2.282.161	2.173.327	2.341.857	2.240.906	-4,3%
Lavoro	434.719	391.841	333.980	419.240	445.562	+6,2%
Famiglia	613.186	622.401	624.222	517.035	567.644	+9,7%
Studio	44.322	50.658	31.575	46.763	54.657	+16,8%
Asilo/Umanitari	262.444	216.343	163.645	178.663	350.345	+96%
Altro	47.919	52.423	47.127	57.982	68.592	+18%
Totale	3.717.406	3.615.826	3.373.876	3.561.540	3.727.706	+4,6%

Fonte: ISTAT, 2023

Asilo

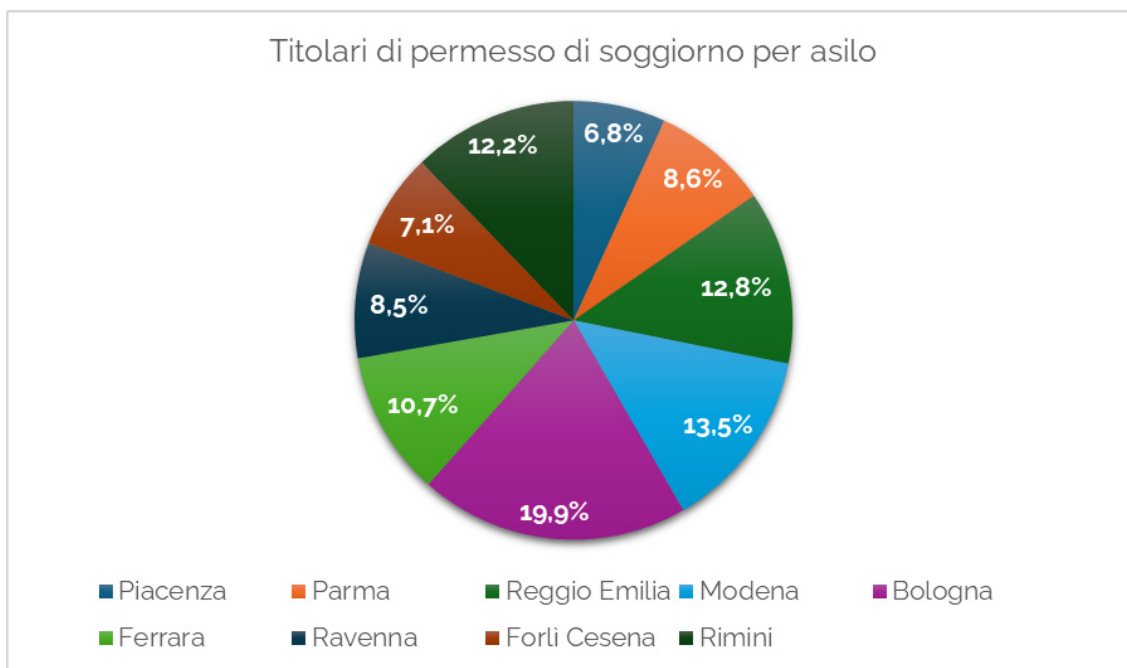
Il grafico 1.4 evidenzia che il numero dei titolari di permesso di soggiorno per protezione e asilo presenti in ciascuna provincia non è omogeneo sul territorio regionale.

Infatti, sebbene si osservino aumenti rilevanti su tutto il territorio regionale in merito alla presenza di soggiornanti regolari per protezione e asilo, la loro dimensione varia notevolmente a seconda della provincia.

In particolare, anche in questo caso **Rimini è in cima alla classifica, registrando nel 2022 l'incremento più alto di titolari di permesso di soggiorno per motivi connessi all'asilo (+268 rispetto all'anno precedente)** e diventando la quarta provincia con il maggior numero di permessi della macro-categoria "Asilo/umanitari". Anche la provincia di **Modena registra un significativo aumento del numero di soggiornanti regolari per protezione e asilo (+187%)** che la porta a diventare la seconda provincia, dopo Bologna, con la quota più alta di tale categoria di cittadini non comunitari. **La Provincia di Parma registra, invece, l'incremento più basso rispetto alle altre province (+76,6%),** perdendo così la quarta posizione mantenuta nel triennio 2019-2021 in merito al numero di soggiornanti per protezione e asilo.

³ Istat, Comunicato Stampa, Cittadini non comunitari in Italia – Anni 2022/2023, Record di nuovi permessi di soggiorno, 17 ottobre 2023, <https://www.istat.it/it/archivio/289255>

Grafico 1.4 - Soggiornanti regolari con permesso di soggiorno per motivi connessi all'asilo e alla protezione internazionale, suddivisi per provincia (al 1° gennaio 2023)



Fonte: ISTAT 2023

Tabella 1.9 - Soggiornanti regolari con permesso di soggiorno per motivi connessi all'asilo e alla protezione internazionale, suddivisi per provincia, variazione 2021/2022

Provincia	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Variazione 2021/22
Piacenza	1.138	832	1.093	1.063	1.238	2.386	+92%
Parma	2.435	1.569	1.543	1.608	1.704	3.010	+76,6%
Reggio Emilia	2.496	2.229	2.313	1.973	1.956	4.517	+130,9%
Modena	1.684	2.234	1.486	1.775	1.656	4.753	+187%
Bologna	3.218	4.078	3.308	2.651	3.171	6.992	+120,4%
Ferrara	2.248	2.275	1.538	1.525	1.772	3.748	+111,5%
Ravenna	1.725	1.963	1.256	787	1.664	2.999	+80,2%
Forlì-Cesena	1.097	1.035	664	789	909	2.481	+172,9%
Rimini	2.029	1.909	1.563	1.167	1.164	4.290	+268,5%
Emilia-Romagna	18.070	18.124	14.764	13.338	15.234	35.176	+130,9%

Fonte: ISTAT, 2023

La tabella 1.10 presenta il numero dei soggiornanti per motivi connessi alla protezione e all'asilo in Emilia-Romagna e in Italia dal 2012 al 2022 e la variazione percentuale degli stessi rispetto all'anno precedente. Nell'arco temporale considerato la tendenza non è

lineare: sia a livello nazionale che regionale, dopo un *trend* di crescita fino al 2018, si registra una riduzione nel biennio 2019-2020, per poi assistere ad una ripresa del numero di soggiornanti per protezione e asilo nel 2021 e un **consistente aumento nel 2022**. Si osserva, inoltre, che l'incremento verificatosi in Emilia-Romagna nel 2022 è stato **superiore alla media italiana**, tenuto conto che a livello regionale si è registrato un aumento del 130,9% mentre a livello nazionale il numero di soggiornanti per motivi connessi all'asilo è salito del 96% rispetto all'anno precedente.

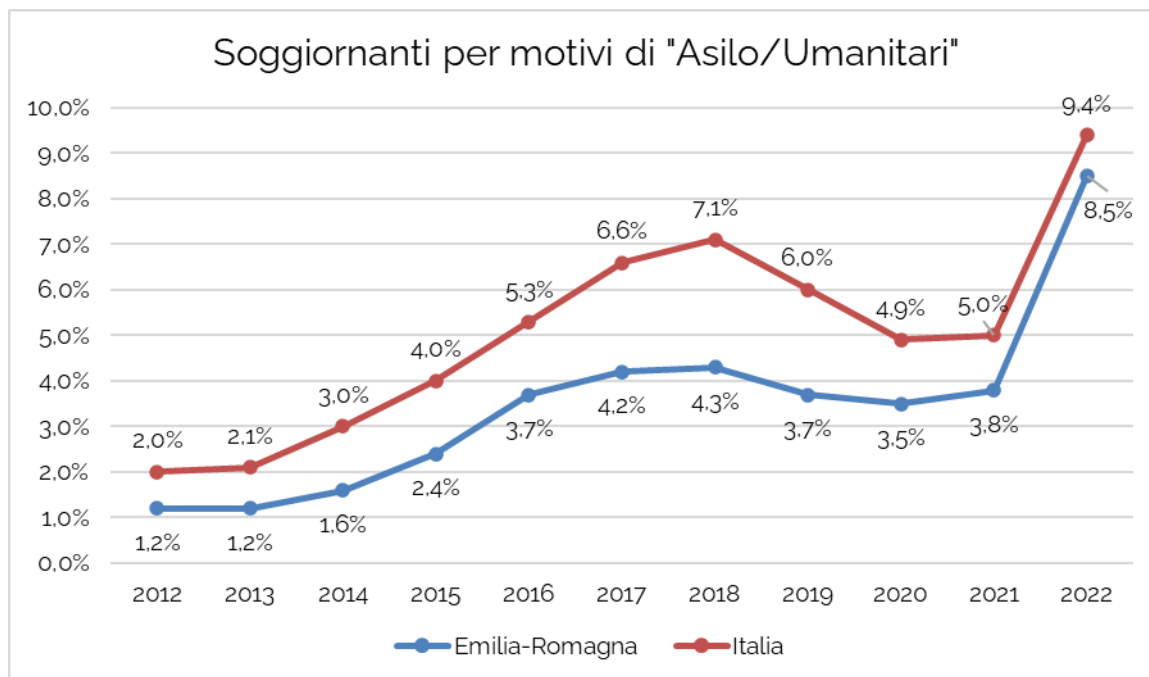
Tabella 1.10 - Soggiornanti regolari con permesso di soggiorno per protezione e asilo, in Emilia-Romagna e in Italia (N. e variazione %) - in serie storica al 1° gennaio dell'anno successivo (2012-2022)

Anni	Emilia-Romagna	Variazione rispetto all'anno precedente	Italia	Variazione rispetto all'anno precedente
2012	5.295	//	76.803	//
2013	5.527	+4,4%	81.952	+6,7%
2014	7.724	+39,8%	118.020	+44%
2015	11.291	+46,2%	155.177	+31,5%
2016	15.682	+38,9%	197.234	+27,1%
2017	18.070	+15,2%	243.577	+23,5%
2018	18.124	+0,3%	262.444	+7,7%
2019	14.764	-18,5%	216.343	-17,6%
2020	13.338	-9,6%	163.645	-24,4%
2021	15.234	+14,2%	178.663	+9,2%
2022	35.176	+130,9%	350.345	+96%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, 2023

Il grafico 1.5 mostra in serie storica l'incidenza dei titolari di permesso di soggiorno per asilo e protezione rispetto alla totalità della popolazione non comunitaria soggiornante in Emilia-Romagna e sull'intero territorio nazionale. Risulta evidente **un aumento considerevole del peso relativo dei soggiornanti per motivi connessi all'asilo**, che raggiunge per la prima volta nell'arco del decennio l'8,5% in Emilia-Romagna e il 9,4% in Italia.

Grafico 1.5 - Soggiornanti regolari con permesso di soggiorno per motivi connessi all'asilo e alla protezione internazionale, in Emilia-Romagna e in Italia (variazione %), in serie storica al 1° gennaio 2023 (2012-2022)



Fonte: elaborazione su dati ISTAT, 2023

Specifici motivi del soggiorno relativi alla protezione internazionale e umanitaria

Grazie alla collaborazione con il Centro Studi e Ricerche IDOS sono stati ottenuti i dati disaggregati per specifico permesso di soggiorno relativamente alla protezione e all'asilo⁴. Con l'avvertenza che si tratta di stime non ufficiali, si può vedere nella tabella 1.4 il totale regionale nel triennio 2019-2022.

I titolari di permesso di soggiorno per richiesta di protezione internazionale continuano a rappresentare anche nel 2022 la quota più alta di cittadini regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna per motivi connessi all'asilo (34%), sebbene si assista ad un calo costante del loro peso percentuale. Si noti, infatti, che nel 2019 essi rappresentavano più della metà dei titolari complessivi di permesso di soggiorno per protezione internazionale o speciale/umanitaria.

Si evidenzia, inoltre, un **significativo incremento nel 2022 del peso percentuale della protezione speciale** di più del doppio rispetto al 2021, passando dall'11,3% al 26%. Si conferma, quindi, il trend di crescita delle persone in possesso di permesso di soggiorno per protezione speciale già registrato nel 2021.

⁴ Centro Studi e Ricerche IDOS, <https://www.dossierimmigrazione.it/>.

Tabella 1.11 - Soggiornanti per protezione internazionale o nazionale: % dei diversi permessi di soggiorno specifici, in Emilia-Romagna – in serie storica al 31 dicembre (2019-2022)

Anno	Richiesta asilo ⁵	Protezione speciale ⁶	Protezione sussidiaria	Status rifugiato ⁷
2019	52,3%	10,1%	19,7%	17,9%
2020	49,4%	8,7%	19,9%	22%
2021	46,4%	11,3%	19,2%	23,1%
2022	33,9%	26%	17,6%	22,4%

Fonte: elaborazione di dati IDOS estratti da dati Ministero dell'Interno e ISTAT, 2023

La tabella successiva mostra per ciascuna provincia le percentuali di titolari di permessi di soggiorno per richiesta asilo, protezione sussidiaria, status rifugiato e protezione speciale.

Tabella 1.12 - Soggiornanti per protezione internazionale o nazionale al 31.12.2022: N. e % dei diversi permessi di soggiorno specifici, in Emilia-Romagna suddivisi per Provincia

Province	Richiesta asilo	Protezione speciale	Protezione sussidiaria	Asilo	Totale
Piacenza	556 36,3%	438 28,6%	248 16,2%	290 18,9%	1.532 100%
Parma	564 29,8%	448 23,7%	361 19,1%	519 27,4%	1.892 100%
Reggio Emilia	978 39,9%	776 31,7%	309 12,6%	386 15,8%	2.449 100%
Modena	816 37,1%	614 27,9%	341 15,5%	426 19,4%	2.197 100%
Bologna	1.319 34,5%	727 19,0%	558 14,6%	1.224 32,0%	3.828 100%
Ferrara	759 36,6%	498 24,0%	408 19,7%	410 19,8%	2.075 100%
Ravenna	432 25,6%	412 24,4%	467 27,7%	375 22,2%	1.686 100%
Forlì-Cesena	363 32,2%	367 32,6%	222 19,7%	175 15,5%	1.127 100%
Rimini	334 26,3%	420 33,1%	270 21,3%	245 19,3%	1.269 100%
Emilia-Romagna	6.121 33,9%	4.700 26,0%	3.184 17,6%	4.048 22,4%	18.053 100%

Fonte: elaborazione di dati IDOS estratti da dati Ministero dell'Interno e ISTAT, 2023

⁵ Include permessi di soggiorno per "Convenzione Dublino" e "Richiesta asilo".

⁶ Include permessi di soggiorno per "Motivi umanitari", "Protezione speciale art. 32 c.3 d. Lgs. 25/2008" e "Regime transitorio art. 1 c.9 d.l. 113/2018".

⁷ Include permessi di soggiorno per "Asilo" e "Asilo politico".

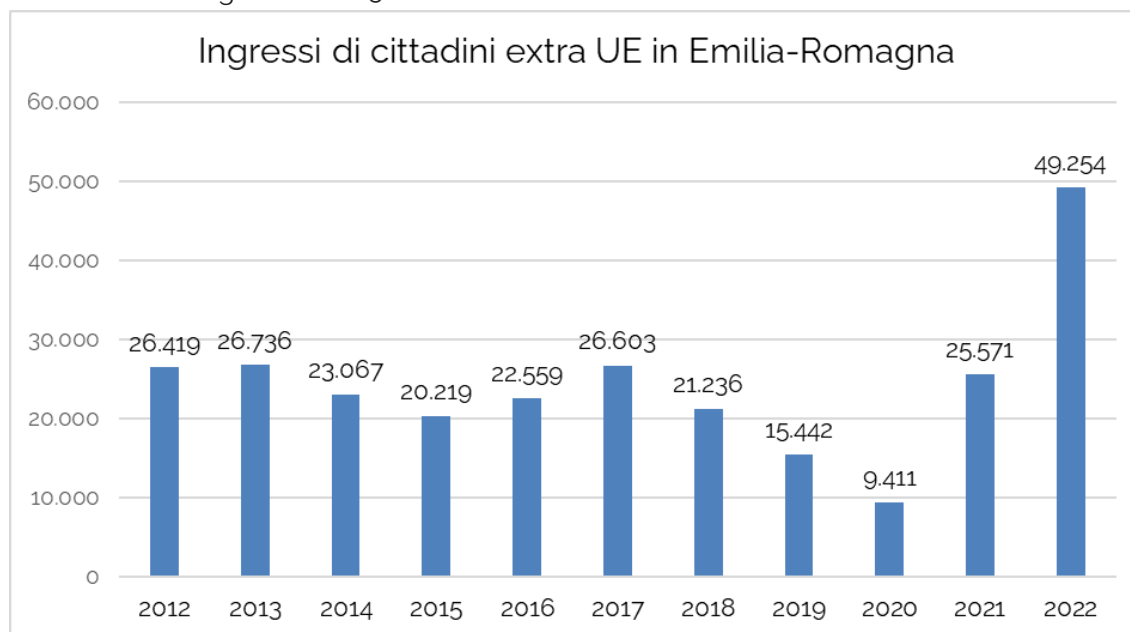
Si può notare che l'incidenza più alta di titolari dello status di rifugiato (asilo) si ha nella provincia di Bologna, rappresentando il 32% del totale dei cittadini regolarmente soggiornanti in tale provincia. Ravenna è invece la provincia con la quota maggiore di persone cui è stata riconosciuta la protezione sussidiaria. Infine, si rileva che a Rimini e Forlì-Cesena i beneficiari di protezione speciale costituiscono la tipologia prevalente di permessi di soggiorno per motivi connessi all'asilo.

Nuovi ingressi nel corso del 2022 per protezione e asilo

Le recenti dinamiche migratorie che interessano l'Emilia-Romagna risultano più evidenti se si considerano i dati sui primi rilasci dei permessi di soggiorno. **Nel corso del 2022 in Emilia-Romagna sono stati rilasciati 49.254 nuovi permessi di soggiorno, quasi il doppio dei 25.571 rilasciati nel 2021 e la cifra più alta registrata negli ultimi 10 anni.** Per rinvenire un ammontare annuale di arrivi più alto bisogna risalire al biennio 2009-2010 in cui erano stati rilasciati in Emilia-Romagna, rispettivamente, 51.075 e 72.082 nuovi permessi di soggiorno, principalmente per motivi di lavoro (65,7% nel 2009 e 62,9% nel 2010).

L'andamento dei nuovi ingressi a livello regionale rispecchia il dato nazionale, tenuto conto che nel 2022 sono stati rilasciati in Italia 449.118 nuovi permessi di soggiorno, con un aumento dell'85,9% rispetto all'anno precedente; un numero così elevato di ingressi nell'anno non si registrava da oltre un decennio.

Grafico 1.6 – Primi rilasci permessi di soggiorno a cittadini non comunitari in Emilia-Romagna in serie storica al 1° gennaio 2023 (2012-2022)



Fonte: elaborazione di dati IDOS estratti da dati Ministero dell'Interno e ISTAT, 2023.

La principale macro-categoria dei nuovi permessi di soggiorno rilasciati nel corso del 2022 è legata all'asilo e alle altre forme di protezione (oltre il 45% dei casi), superando quindi i motivi familiari che nel quinquennio precedente rappresentavano di gran lunga il macro-motivo più numeroso fra i nuovi ingressi. Il notevole aumento dei nuovi rilasci di

permessi di soggiorno per motivi connessi all'asilo è dovuto anche **all'elevato numero di permessi rilasciati in Emilia-Romagna ai profughi ucraini (circa 17.298)**. Il consistente aumento a livello regionale dei permessi per protezione e asilo rispecchia quello nazionale, in cui tale macro-categoria rappresenta il 45,1% (202 mila circa) dei nuovi documenti rilasciati nel 2022. Anche in questo caso, un ammontare così elevato è in parte spiegato dai permessi per protezione temporanea rilasciati a cittadini ucraini (circa 148mila).

Per quanto riguarda i primi rilasci per attività lavorativa, essi sono aumentati nel 2022 del **18,3%, dopo aver già registrato un consistente aumento nel 2021 del 22,8%**. La cifra record di primi permessi di soggiorno rilasciati per motivi di lavoro nel 2022, rispetto al quinquennio precedente, è composta per l'80,7% da autorizzazioni emesse a seguito del provvedimento di regolarizzazione emanato nel 2020 (DL 34/2020). Come evidenziato dal report dell'Istat, l'esame delle domande di emersione è avvenuto, infatti, molto lentamente cosicché numerosi cittadini non comunitari hanno visto accettata la propria istanza solo nel 2022.

L'Emilia-Romagna rappresenta la seconda regione, dopo la Lombardia, con il più alto numero di nuovi permessi per lavoro, seguita dal Veneto e dalla Campania. Queste quattro regioni coprono nel loro insieme oltre il 54% dei nuovi permessi per lavoro rilasciati in Italia nel corso del 2022. A livello nazionale, tra il 2021 e il 2022 i nuovi permessi per lavoro sono aumentati del 32,2%, rappresentando il 15% dei nuovi permessi rilasciati nel 2022. Dal 2013 non si registrava un numero tanto alto di nuovi ingressi per attività lavorativa. Come specificato dall'Istat, sono tuttavia diverse le modalità con cui i cittadini non comunitari hanno ottenuto un permesso per lavoro: nel 72,6% dei casi – quasi 49mila permessi – si è trattato dell'emersione di lavoratori già presenti sul territorio nazionale tramite il DL 34/2020). A questi vanno aggiunti poco meno di 10mila permessi per lavoro dipendente e circa 3.200 permessi stagionali.

Anche i nuovi permessi rilasciati in Emilia-Romagna per motivi di studio hanno registrato un notevole aumento rispetto al 2021 (**+73,8%**), maggiore rispetto alla media nazionale che si attesta al +42,6%, superando la quota di 25mila nuovi permessi rilasciati per studio, una cifra che non si toccava dal 2013. Tuttavia, secondo i dati Eurostat, l'Italia rimane indietro rispetto ad altri Stati membri dell'Unione europea. Ad esempio, in Francia si registrano nel 2022 quasi 105mila nuovi permessi per motivi di studio, in Germania oltre 70mila e in Spagna quasi 59mila. Se si considera poi l'incidenza dei permessi per studio sul totale di quelli emessi nel corso del 2022, l'Italia si colloca solo alla diciannovesima posizione nella classifica degli Stati membri dell'UE con una percentuale del 5,6%.

L'unica macro-categoria di nuovi permessi di soggiorno che registra un segno negativo in Emilia-Romagna nel 2022 è quella per motivi familiari (-4,4%), a differenza del dato nazionale in cui si assiste ad un lieve incremento (+2,7%) che fa così registrare la cifra record di nuovi rilasci dal 2011 a oggi: oltre 126mila.

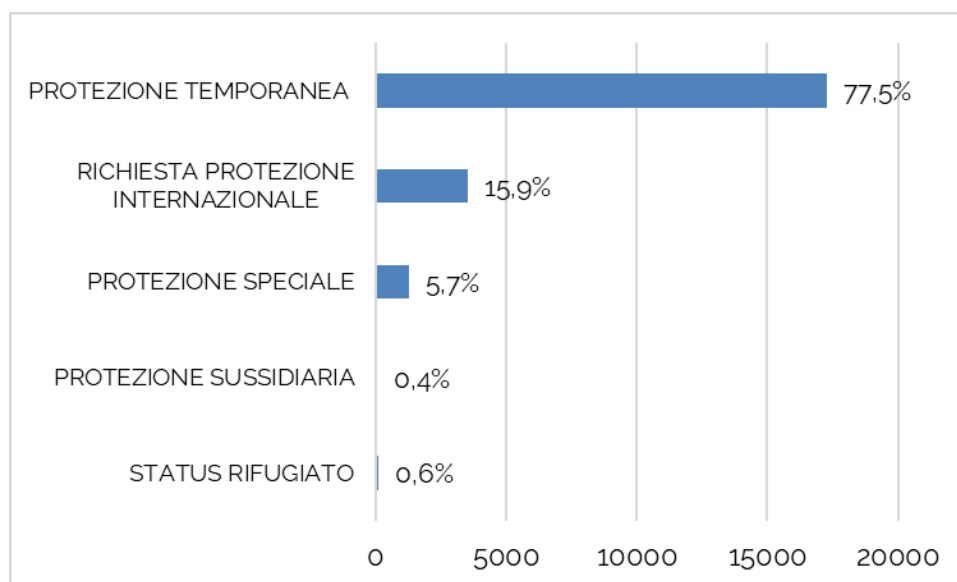
Tabella 1.13 – Primi rilasci permessi di soggiorno a cittadini non comunitari in Emilia-Romagna in serie storica al 1° gennaio 2023 (2017-2022) suddivisi per macro-categoria di permesso di soggiorno (N e %)

Anno	Lavoro	Famiglia	Studio	Asilo	Altro	Totale
2017	1.339 (5%)	13.896 (52,2%)	1.856 (7%)	8.284 (31,1%)	1.228 (4,6%)	26.603 (100%)
2018	1.586 (7,5%)	13.011 (61,3%)	2.149 (10,1%)	3.301 (15,5%)	1.189 (5,6%)	21.236 (100%)
2019	1.233 (8%)	9.523 (61,7%)	1.869 (12,1%)	1.818 (11,8%)	999 (6,5%)	15.442 (100%)
2020	1.132 (12%)	6.159 (65,4%)	362 (3,8%)	1.051 (11,2%)	707 (7,5%)	9.411 (100%)
2021	5.826 (22,8%)	14.101 (55,1%)	1.693 (6,6%)	2.671 (10,4%)	1.280 (5%)	25.571 (100%)
2022	9.079 (18,3%)	13.479 (27,1%)	2.943 (6%)	22.337 (45,4%)	1.416 (2,9%)	49.254 (100%)

Fonte: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno e Istat, 2023.

Il grafico sottostante mostra i dati IDOS disaggregati per specifico permesso di soggiorno relativamente alla protezione internazionale e all'asilo. Si osserva che la protezione temporanea rappresenta di gran lunga il principale permesso di soggiorno rilasciato nel 2022 nell'ambito della macro-categoria protezione e asilo, seguita con ampio distacco dai permessi di soggiorno per richiesta protezione internazionale, che rappresentano circa il 16% dei nuovi permessi rilasciati nel 2022 in Emilia-Romagna per motivi connessi all'asilo.

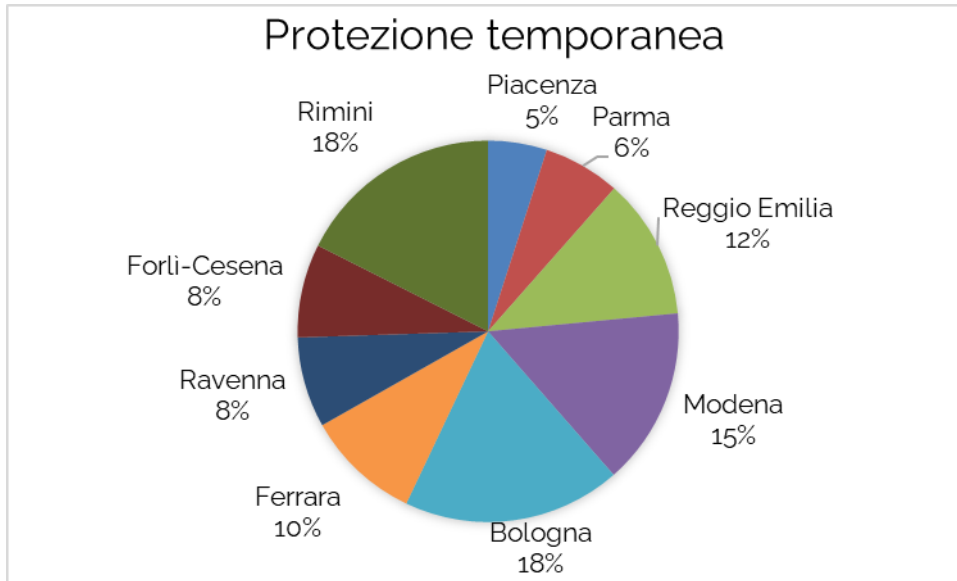
Grafico 1.7 – Primi rilasci permessi di soggiorno per protezione e asilo a cittadini non comunitari in Emilia-Romagna nel 2022 (al 1° gennaio 2023)



Fonte: elaborazione di dati IDOS estratti da dati Ministero dell'Interno e ISTAT, 2023

Il grafico 1.7 mostra la distribuzione territoriale dei nuovi rilasci di permessi di soggiorno per protezione temporanea nel 2022. Si rileva che Bologna e Rimini sono le province che hanno rilasciato il maggior numero di protezioni temporanee (18%), superando entrambe le tremila unità, seguite da Modena (15%) e Reggio Emilia (12%).

Grafico 1.8 – Primi rilasci permessi di soggiorno per temporanea in Emilia-Romagna nel 2022, suddivisi per provincia (% al 1° gennaio 2023)



Fonte: elaborazione di dati IDOS estratti da dati Ministero dell'Interno, 2023

2. Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI)

Progetti SAI in Emilia-Romagna

Progetti attivi al 30 settembre 2023

La tabella seguente riporta l'elenco dei progetti SAI approvati e finanziati al 30 settembre 2023, con il dettaglio dei posti attivi e di quelli occupati, frutto di un'indagine regionale *ad hoc* realizzata grazie ai dati qualitativi forniti dagli Enti locali titolari di progetti SAI.

Sono attivi 35 progetti facenti capo a 24 enti locali, di cui 16 Comuni, 1 Circondario e 7 Unioni di Comuni⁸.

Anche quest'anno c'è un coinvolgimento di tutti gli enti provinciali nei progetti SAI. Nello specifico, Ferrara e Parma risultano le province con più progetti finanziati (6 in 4 diversi Enti titolari), seguite da Ravenna (5 progetti in 3 Enti locali).

Ciascun Comune capoluogo è titolare di almeno un progetto SAI, anche se la maggioranza (7 Comuni su 9) è titolare di almeno due progetti e i Comuni di Ferrara e Bologna sono titolari di tre progetti.

Tabella 2.1 - Progetti SAI in Emilia-Romagna: Posti finanziati, attivi e occupati al momento dell'indagine, per progetto ed Ente locale titolare, con specifica della categoria - al 30 settembre 2023.

N°	Provincia	Ente Locale	Categoria	Posti finanziati	Posti attivi ⁹	Posti occupati ¹⁰
1	Bologna	Bologna	ORD	1.650	1.492	1.135
2	Bologna	Bologna	MSNA	350	350	336
3	Bologna	Bologna	DM-DS	110	110	94
4	Bologna	Nuovo Circondario Imolese	ORD	114	106	85
5	Ferrara	Argenta	ORD	60	60	53
6	Ferrara	Centò	ORD	34	27	25
7	Ferrara	Ferrara	ORD	109	109	94
9	Ferrara	Ferrara	MSNA	36	36	31
8	Ferrara	Ferrara	DM-DS	8	8	6
10	Ferrara	Fiscaglia	ORD	16	9	8

⁸ Giova ricordare che, in base all'art. 6 co. 1 DM 18/11/2019, è possibile per ogni Ente Locale essere titolare al massimo di un progetto per ognuna delle categorie previste: Ordinari (ORD), Minori stranieri non accompagnati (MSNA), persone disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata (DM/DS).

⁹ Si intendono i posti che l'ente locale titolare del progetto rende materialmente disponibili all'accoglienza, dopo aver espletato le procedure di evidenza pubblica per l'ente attuatore e a seguito del reperimento delle idonee strutture.

¹⁰ Si intendono i posti per cui è stato predisposto o finalizzato un inserimento in accoglienza.

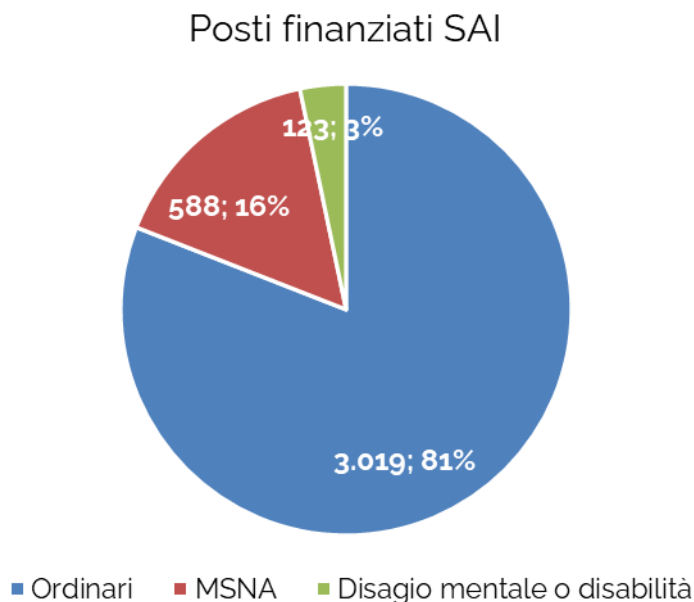
11	Forlì-Cesena	Forlì	ORD	45	45	44
12	Forlì-Cesena	Unione Comuni Valle Del Savio - Cesena	ORD	60	60	51
13	Modena	Modena	MSNA	60	60	60
14	Modena	Modena	ORD	90	90	80
15	Modena	Unione Terre D'argine	ORD	65	65	57
16	Parma	Berceto	ORD	22	22	20
17	Parma	Fidenza	ORD	166	166	134
18	Parma	Fidenza	DM-DS	5	5	5
20	Parma	Parma	ORD	182	182	176
19	Parma	Parma	MSNA	12	12	12
21	Parma	Unione Dei Comuni Valli Taro E Ceno	ORD	31	31	15
22	Piacenza	Piacenza	ORD	36	33	29
23	Ravenna	Ravenna	ORD	94	94	78
24	Ravenna	Ravenna	MSNA	69	69	67
25	Ravenna	Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna	MSNA	7	7	7
27	Ravenna	Unione Romagna Faentina	ORD	25	25	9
26	Ravenna	Unione Romagna Faentina	MSNA	7	7	7
28	Reggio Emilia	Guastalla	ORD	39	39	30
29	Reggio Emilia	Reggio Emilia	ORD	73	73	69
30	Reggio Emilia	Reggio Emilia	MSNA	26	26	25
31	Reggio Emilia	Unione Tresinaro Secchia	ORD	17	17	14
32	Rimini	Riccione	ORD	24	24	15
33	Rimini	Rimini	ORD	40	40	40
34	Rimini	Rimini	MSNA	21	21	21
35	Rimini	Unione Comuni Valmarecchia	ORD	27	27	18
Totale Emilia-Romagna				3.730	3.547	2.950

(ORD = ordinario, DM-DS = disagio mentale/disabilità fisica, MSNA = minori stranieri non accompagnati).

Fonti: Servizio centrale del SAI ed Enti locali titolari di progetti SAI, 2023.

I posti finanziati al 30 settembre 2023 sono complessivamente 3.730. Come evidenziato nel grafico 2.1, la maggioranza di essi appartiene ai progetti "ordinari" (3.019 posti finanziati per 23 progetti); seguono quelli rivolti ai minori stranieri non accompagnati (588 posti per 9 progetti) e alle persone con disagio mentale o disabilità (123 posti per 3 progetti). **La provincia di Bologna è nettamente quella con più posti finanziati** (2.224, su 4 progetti facenti capo a 2 diversi Enti titolari), seguita da Parma (418 posti) e Ferrara (263 posti). Piacenza chiude entrambe le classifiche, sia in termini di progetti sia di posti finanziati, essendo titolare di un solo progetto da 36 posti.

Grafico 2.1: Progetti SAI in Emilia-Romagna: Posti finanziati per categoria - al 30 settembre 2023.



Fonti: Servizio centrale del SAI ed Enti locali titolari di progetti SAI, 2023.

Rispetto al 2022, si assiste ad un **incremento dei posti attivi e di quelli occupati**. Occorre ricordare che nel precedente monitoraggio era stata segnalata una differenza importante tra i posti finanziati e quelli effettivamente attivi nel 2022, dovuta da una fisiologica discrasia temporale tra lo stanziamento materiale delle risorse economiche e l'attivazione dell'accoglienza sui territori d'interesse. Come indicato dal Rapporto annuale SAI relativo al 2022, i fattori che hanno rallentato i tempi di attivazione dei posti da parte degli enti locali sono stati, in particolare, le tempistiche (mediamente sei/sette mesi) per l'espletamento delle procedure di selezione degli enti attuatori. Inoltre, si segnala anche la difficoltà degli enti locali a reperire gli alloggi e a individuare le strutture in cui rendere disponibili i posti per cui hanno ottenuto il finanziamento¹¹. A settembre 2023, tale divario si è notevolmente ridotto grazie ad una progressiva attivazione dei posti finanziati da parte degli Enti locali: **il numero di posti attivi ammonta a 3.547 (pari al 95% dei posti finanziati)** e i posti occupati risultano 2.950 (pari al 79% dei posti finanziati).

Posti SAI finanziati in Emilia-Romagna al 31 ottobre 2023: tipologia e distribuzione territoriale

Nell'ambito della collaborazione con il Servizio Centrale¹², sono stati forniti i dati dei progetti e dei posti SAI ammessi al finanziamento alla data del 31 ottobre 2023 in Emilia-Romagna. Risultano, quindi, 27 Enti Locali titolari di **38 progetti con 3.791 posti finanziati**, di cui 3.080 per la categoria "ordinari", pari al 81,2% dei posti complessivi, 588 per i minori stranieri non accompagnati (15,5%), e 123 rivolti ai migranti con disagio mentale o disabili-

¹¹ Sistema Accoglienza Integrazione, Atlante SAI 2022, <https://www.retesai.it/rapporto-annuale-sai-atlante-sai-2022/>

¹² Il Servizio Centrale è stato istituito dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - e affidato con convenzione ad ANCI. A sua volta ANCI, per l'attuazione delle attività, si avvale del supporto operativo della Fondazione Cittalia. Per maggiori informazioni si veda [qui](#).

lità, pari al 3,2% dei posti SAI finanziati in Emilia-Romagna. Rispetto al monitoraggio del 2022, il numero dei progetti rimane invariato ma **diminuiscono i posti finanziati (-59)**, tutti relativi all'accoglienza "ordinaria".

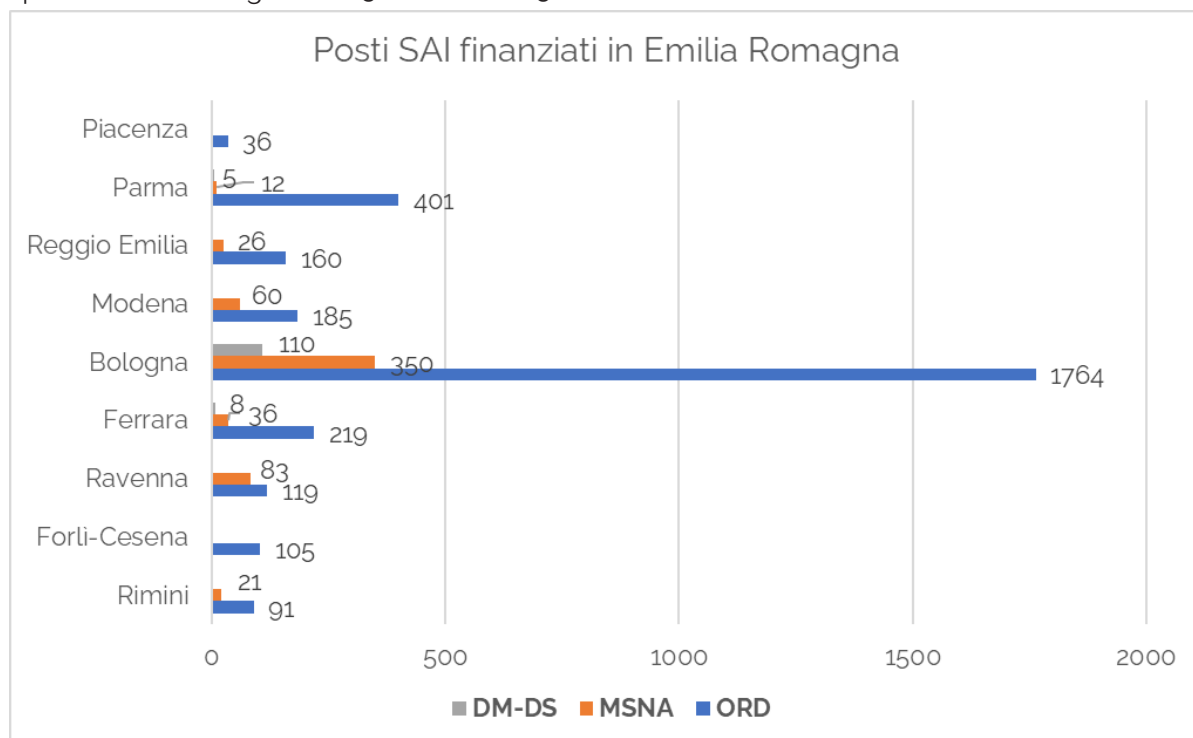
La media dei posti finanziati per progetto in Emilia-Romagna è di 118 per la categoria ORD, 65 per MSNA e 41 per DM/DS. Questi dati decrescono rispettivamente a 57, 30 e 6 se non si considerano i posti dei tre progetti facenti capo al Comune di Bologna.

Nel grafico 2.1 è evidenziata la distribuzione per provincia dei progetti suddivisi per tipologia.

La provincia di Ravenna ha il numero più alto di progetti per minori stranieri non accompagnati, 3 progetti facenti capo a 3 Enti locali che complessivamente forniscono 83 posti. Tuttavia, è il progetto di cui è titolare il Comune di Bologna ad avere il maggior numero di posti dedicati all'accoglienza MSNA (350).

I progetti rivolti ai migranti con disagio mentale o disabilità sono presenti esclusivamente nella Provincia di Bologna, Ferrara e Parma. Anche in questo caso è il progetto del Comune di Bologna a possedere un numero nettamente superiore di posti finanziati rispetto agli altri (110 posti a fronte degli 8 di Ferrara e dei 5 di Fidenza).

Grafico 2.2 – Posti SAI ammessi al finanziamento in Emilia-Romagna suddivisi per Provincia, con specifica della categoria - al 31 ottobre 2023



Fonti: Servizio centrale del SAI, 2023

Il confronto con i dati del SAI a livello nazionale, aggiornati ad agosto 2024, mostra che l'Emilia-Romagna:

- È la quinta regione italiana con il maggior numero di posti attivi SAI, rappresentando l'8,7% dei posti complessivi a livello nazionale. È preceduta dalla Calabria (dove è collocato il 9% del totale dei posti SAI), dalla Puglia (9,7%) dalla Campania (11,2%) e dalla Sicilia (15,8%).
- La percentuale di posti finanziati dedicati alle persone con disagio mentale e/o disabilità è più elevata in Emilia-Romagna rispetto all'Italia (3,2% vs. 1,8%), così come quella relativa ai posti riservati a MSNA (15,5% in Emilia-Romagna a fronte del 14,3% a livello nazionale);
- In media risultano 37 Enti locali titolari di progetti SAI in ciascuna regione italiana, quindi un numero nettamente superiore ai 27 Enti Locali coinvolti in Emilia-Romagna.
- I progetti sono tendenzialmente più grandi, in termini di posti finanziati, rispetto a quelli presenti sull'intero territorio nazionale, avendo una media di 100 posti per progetto in Emilia-Romagna contro i 47 in Italia. Tuttavia, se escludiamo i progetti facenti capo a Bologna, la media di posti in Emilia-Romagna scende a 41 per progetto.

Il trend regionale

Il grafico seguente evidenzia l'evoluzione del numero di posti finanziati in Emilia-Romagna a partire dal 2013 nell'ambito del SAI, in origine denominato "Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati" (SPRAR) e poi rinominato "Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati" (SIPROIMI).

Dal 2005 fino al 2017, periodo iniziale di consolidamento del sistema di accoglienza degli Enti locali in Emilia-Romagna, si registra un incremento costante del numero di posti per poi raggiungere un picco nel 2018 in cui è stata superata la soglia di 3.000 posti finanziati.

Dalla fine del 2018, il processo di crescita della rete di accoglienza SPRAR subisce un arresto, dovuto, almeno in parte, al decreto-legge n. 113 del 4 ottobre 2018. Esso ha, infatti, inter alia, ridotto la platea dei potenziali beneficiari SPRAR (poi rinominato in SIPROIMI) riservando l'accesso ai soli titolari di protezione internazionale e ai minori stranieri non accompagnati, escludendo, quindi, i richiedenti protezione internazionale o i titolari di altre forme di protezione. Si è quindi registrata nel 2020 una riduzione dei posti SIPROIMI, i quali si sono stabilizzati intorno alle 2.600 unità anche nel 2021.

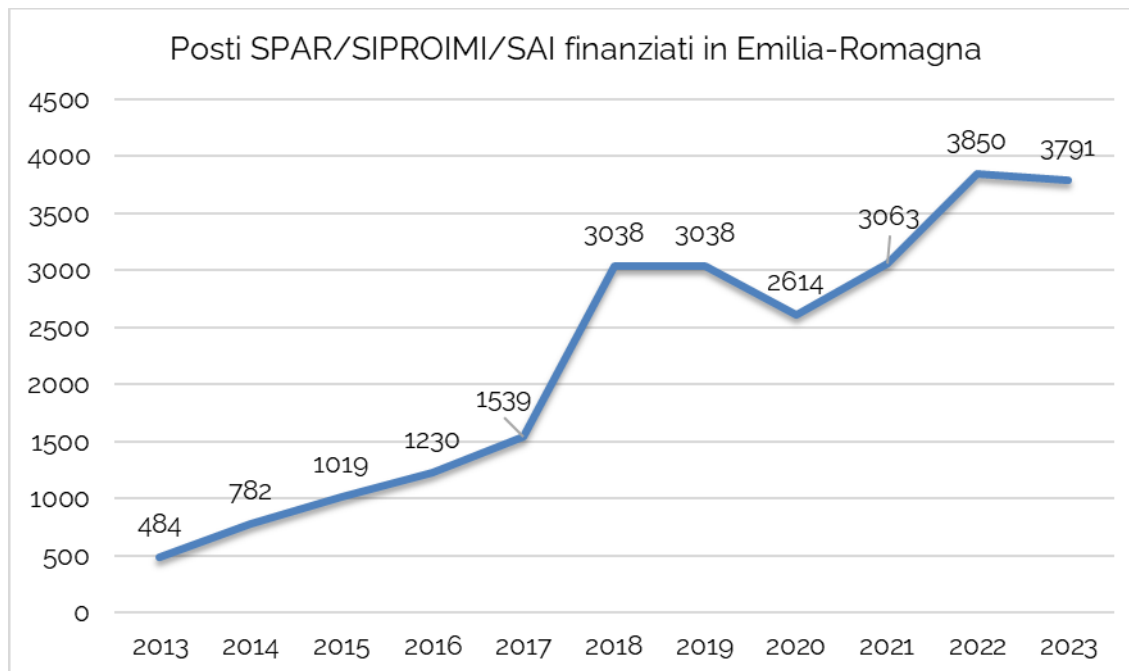
Il sistema di accoglienza degli Enti Locali, rinominato SAI, riprende a crescere con l'intervento del D.L. 130/2020 e nel 2022 raggiunge la cifra record di 3.850 posti finanziati in Emilia-Romagna. Oltre che dagli interventi normativi, tale incremento è spinto anche da eventi geo-politici, quali la crisi umanitaria in Afghanistan ad agosto 2021 e l'inizio del conflitto in Ucraina a febbraio 2022.

Nel 2023 si assiste ad una lieve diminuzione dei posti SAI in Emilia-Romagna: dai 3.850 posti finanziati al 31 ottobre 2022 si passa a 3.791 posti finanziati nel medesimo periodo del 2023, ossia una diminuzione dell'1,5%. Tale trend discendente registrato nel 2023 in Emilia-Romagna è in linea con il dato nazionale, tenuto conto che i posti SAI finanziati in Italia al 31 dicembre 2022 erano 44.551, mentre ad agosto 2023 si sono ridotti a 43.449¹³. Tut-

¹³ I numeri del SAI, dati aggiornati al 31.8.2024, <https://www.retesai.it/i-numeri-dello-sprar/>

tavia, occorre specificare che, anche a livello nazionale, si assiste ad un incremento del numero di posti attivi per la predisposizione degli inserimenti in accoglienza - così come descritto per l'Emilia-Romagna all'inizio di questo capitolo -, i quali passano da 35.232 al 31 dicembre 2022 a 37.869 al 31 gennaio 2024 (+7,5%)¹⁴.

Grafico 2.3: Posti SAI finanziati in Emilia-Romagna in serie storica, 2013-2023 al 31 dicembre (2020 al 2 novembre, 2021 al 30 settembre, 2022-23 al 31 ottobre)



Fonte: elaborazione dei dati forniti dal Servizio Centrale del SAI, 2013-2023

Strutture di accoglienza operative: enti titolari, enti gestori e distribuzione territoriale

Nella tabella sono illustrati i progetti operativi al 30 settembre 2023, suddivisi per provincia, con l'indicazione dell'Ente locale titolare del progetto e dell'Ente gestore. È inoltre specificato il numero di strutture di accoglienza attive, la capienza media, calcolata sui posti attivi, e il numero di Comuni in cui hanno sede tali strutture.

Gli **enti gestori** dei progetti operativi in Emilia-Romagna sono circa 28, in maggioranza cooperative sociali, e costituiscono una rete complessa composta da diversi Consorzi e partnership. Più della metà degli enti gestori collaborano ad almeno due progetti e sono sei quelli coinvolti in almeno tre progetti SAI.

Al 30 settembre 2023, sono **610 le strutture di accoglienza operative** nell'ambito dei progetti SAI in Emilia-Romagna, registrandosi un incremento di 112 strutture rispetto al 2022, pari a quello registrato nel 2021 in cui si era passati da 386 strutture a 498.

La capienza media per ogni struttura è di 5,5 persone, confermando la prevalenza, all'interno del SAI, di strutture di **piccole dimensioni**, generalmente appartamenti. Occorre tuttavia prendere con cautela il dato della capienza media, considerata l'esistenza di centri collettivi con capienze molto superiori.

¹⁴ I numeri della rete SAI, dati aggiornati al 31.1.2024, <https://www.retesai.it/i-numeri-della-rete-sai/>

Tabella 2.2 – Progetti operativi, suddivisi per provincia, con la specifica della categoria, dell'ente titolare, del numero di strutture SAI attive, della capienza media e del numero di territori comunali in cui esse hanno sede - 30 settembre 2023

Provincia	Ente Titolare	Ente Gestore	N° Strutture	Capienza media	N° Comuni	Categoria
Bologna	Bologna	Asp-Città di Bologna	244	6,1	30	ORD
Bologna	Bologna	Asp-Città di Bologna	41	8,5	4	MSNA
Bologna	Bologna - Area Benessere di Comunità	Asp-Città di Bologna	23	4,8	4	DM-DS
Bologna	Nuovo Circondario Imolese	1) C.I.D.A.S. Società Cooperativa a r.l. Sociale Onlus; 2) Sol.Co. Civitas Consorzio fra cooperative sociali s.c.s.; 3) Associazione Trama di Terre; 4) Consorzio di Cooperative Sociali L'Arcoiaio	17	6,2	3	ORD
Ferrara	Argenta	Coop. CIDAS	9	6,7	1	ORD
Ferrara	Cento	Coop. CIDAS	4	6,8	2	ORD
Ferrara	Ferrara	Coop. CIDAS	19	5,7	8	ORD
Ferrara	Ferrara	Coop. Soc. CIDAS; Fondazione per il Sociale Don Calabria	5	7,2	1	MSNA
Ferrara	Ferrara	Coop. CIDAS	2	4,0	1	DM-DS
Ferrara	Fiscaglia	Coop. CIDAS	2	4,5	1	ORD
Forli-Cesena	Forli	Dialogos Soc. Coop. Soc.	5	9,0	1	ORD
Forli-Cesena	Unione Comuni Valle del Savio - Cesena	ASP - Distretto Cesena Valle Savio	13	4,6	1	ORD
Modena	Modena	Consorzio Gruppo Ceis, Caleidos Coop. Soc., Fondazione San Filippo Neri	20	4,5	1	ORD
Modena	Modena	Consorzio Solidarietà Sociale di Modena Soc. Coop. Soc., tramite consorziata esecutrice "Caleidos Coop. Soc. Onlus" e Consorzio Gruppo CEIS, tramite consorziate esecutrici "Fondazione Ceis Onlus" e "Ceis A.R.T.E. Coop. Soc. Onlus"	8	7,5	1	MSNA
Modena	Unione Terre d'Argine	Caleidos Coop. Soc. ONLUS	11	5,9	4	ORD
Parma	Berceto	Consorzio Fantasia Scs Onlus	5	4,4	2	ORD
Parma	Fidenza	Ciac Onlus	39	4,3	10	ORD
Parma	Fidenza	Ciac Onlus	4	1,3	3	DM-DS
Parma	Parma	Rti "La Civiltà Per L'accoglienza"	31	5,9	1	ORD
Parma	Parma	Consorzio Gruppo Ceis	2	6,0	1	MSNA

Parma	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	Consorzio Fantasia Scs Onlus	6	5,2	4	ORD
Piacenza	Piacenza	Coop. Sociale L'ippogrifo	7	4,7	1	ORD
Ravenna	Ravenna	Cidas Coop. Sociale A.R.L.	21	4,5	1	ORD
Piacenza	Ravenna	(Lotto 1) RTI - CIDAS Cooperativa Sociale a.R.L. (mandataria) ; Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo ; Cooperativa Sociale Sol.Co Soc. Coop. ; Arcobaleno ODV (Lotto 3) RTI - LibrAzione Soc. Coop. Soc. (mandataria) ; Coop. Soc. Terra Mia	9	7,7	1	MSNA
Ravenna	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Zerocento Coop. Soc.	1	7,0	1	MSNA
Ravenna	Unione Romagna Faentina	Zerocento Coop. Soc.	5	5,0	1	ORD
Ravenna	Unione Romagna Faentina	R.T.I	1	7,0	1	MSNA
Ravenna	Guastalla	Coop. Soc. Dimora Di Abramo	10	3,9	1	ORD
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Coop. Soc. Dimora Di Abramo	15	4,9	2	ORD
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Coop. Soc. Dimora Di Abramo	6	4,3	1	MSNA
Reggio Emilia	Unione Tresinaro Secchia	Coop. Soc. Dimora Di Abramo	3	5,7	2	ORD
Rimini	Riccione	Consorzio Mosaico	6	4,0	4	ORD
Rimini	Comune di Rimini	Consorzio Mosaico	6	6,7	1	ORD
Rimini	Comune di Rimini	Ass. Papa Giovanni XIII (capofila) con Consorzio Mosaico	5	4,2	1	MSNA
Rimini	Unione Comuni Valmarecchia	Cento Fiori coop. soc.	5	5,4	2	ORD
Totale Emilia-Romagna			610	5,5	104	

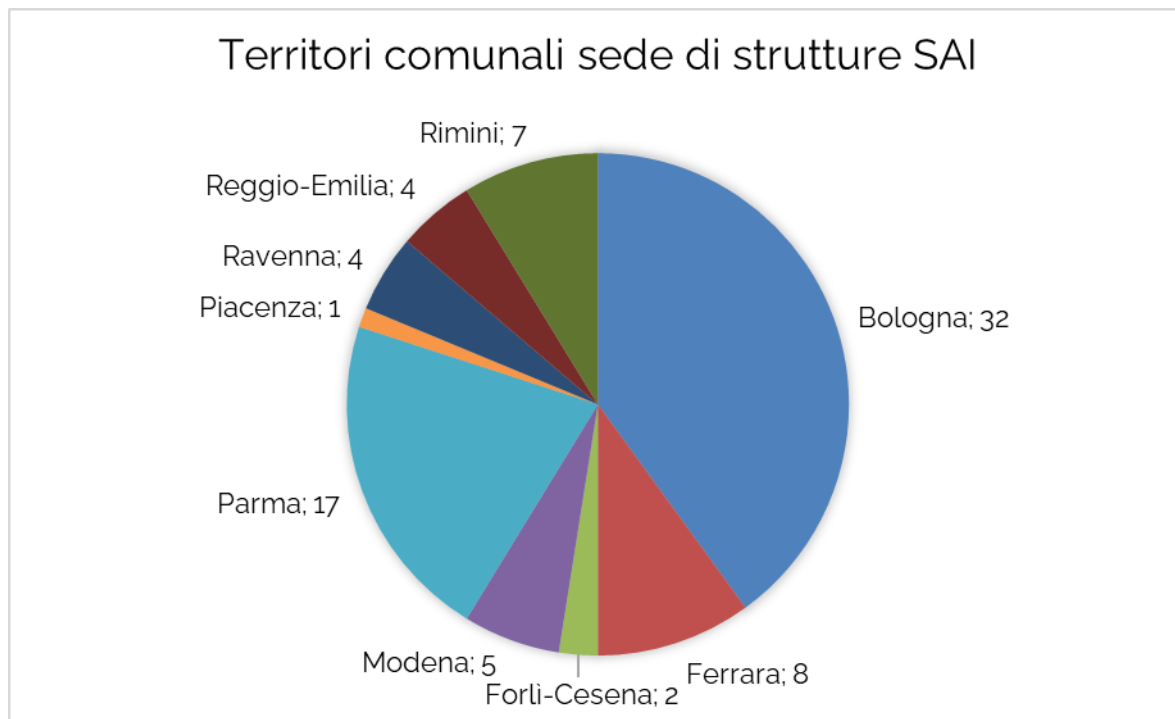
Fonte: elaborazione dei dati forniti dagli Enti Locali titolari di progetto SAI, 2023.

I territori comunali dove hanno concretamente sede tali strutture sono in totale 104, quindi 25 in più rispetto al medesimo periodo del 2022. Essi rappresentano **il 31,5% del numero complessivo dei Comuni della Regione:** in altre parole, più di un 1 Comune su 4 in Emilia-Romagna fa parte della rete SAI.

Il grafico successivo indica il numero di territori comunali, suddivisi per provincia, dove è attiva almeno una struttura SAI al 30 settembre 2023. Esso evidenzia la profonda capillarità della rete SAI nella provincia di Bologna, dove nel 64% dei territori comunali ha sede almeno una struttura, seguita da Parma (39%), Ferrara (38%), e Rimini (26%)¹⁵. Nelle restanti province, invece, la rete SAI è ancora poco diffusa, con punte superiori al 90% di territori comunali non coinvolti direttamente nell'accoglienza SAI.

¹⁵ Per un approfondimento sui numeri del SAI nell'area metropolitana di Bologna si rimanda al sito <https://www.bolognacares.it/dati/> in cui sono raccolti i dati dettagliati per comuni, distretti e i quartieri di Bologna relativi alla dimensione territoriale dell'accoglienza e in merito alle caratteristiche delle persone accolte.

Grafico 2.4 – Territori comunali dove è attiva almeno una struttura SAI in Emilia-Romagna, per provincia, 30 settembre 2023



Fonte: elaborazione dei dati forniti dagli Enti Locali titolari di progetto SAI, 2022

I beneficiari del SAI in Emilia-Romagna

Profilo del flusso degli accolti

Dal 1° gennaio al 30 settembre 2023 il totale dei beneficiari transitati nei progetti SAI in Emilia-Romagna è pari a **4.353**, di cui **1.083 donne** (24,9%), **3.270 uomini** (75%). **1.409 minori** (32,4%).

La tabella 2.2 mostra il flusso di beneficiari della rete SAI dal 2021 al 2023, evidenziando un notevole incremento del 42,9% delle persone accolte nei progetti SAI da gennaio a settembre 2022, rispetto al medesimo periodo del 2021. Tale incremento ha interessato in particolare i minori (da 510 a 1.409) e le donne, il cui numero è quasi triplicato.

Anche il 2023 registra un aumento del flusso di persone transitate nei progetti SAI, seppure di dimensione più lieve (+7,6%) rispetto a quello del 2022, e principalmente legato all'incremento dei beneficiari di sesso maschile, passati da 2.882 a 3.270 e dei minori (da 1.037 a 1.409). Le donne, invece, diminuiscono (-80 unità), passando dal rappresentare il 28,8% nel 2022 al 24,9% nel 2023.

Tabella 2.3 – Accolti rete SAI dal 1° gennaio al 30 settembre 2023

Anno (da Gennaio a Settembre)	Beneficiari accolti	di cui maschi	di cui femmine	di cui minori
2021	2.830	2.372 (83,8%)	485 (16,2%)	510 (18%)
2022	4.045	2.882 (71,2%)	1.163 (28,8%)	1.037 (25,6%)
2023	4.353	3.270 (75,1%)	1.083 (24,9%)	1.409 (32,4%)

Fonti: Servizio centrale del SAI, 2023

La tabella seguente mostra le **nazionalità delle persone accolte nel circuito SAI** in Emilia-Romagna dal 1° gennaio al 30 settembre 2023. Tra le 60 nazionalità presenti, **quella più rappresentata torna ad essere la Nigeria**, i cui cittadini costituiscono il 13% del totale dei beneficiari accolti. L'Ucraina, infatti, perde il primo posto raggiunto nel 2022, a causa di una diminuzione del 37,5% nel 2023.

Si registra, invece, un **incremento del numero di pakistani e di afghani nei progetti SAI**, rispettivamente del 21,8% e dell'11,2%. Tuttavia, l'incremento maggiormente significativo è quello relativo ai **beneficiari tunisini**, i quali **sono più che raddoppiati rispetto al 2022**, passando da 194 a 425 e diventando la quinta principale nazionalità dei beneficiari della rete SAI nel 2023.

Alcuni dei principali Paesi di origine dei beneficiari SAI in Emilia-Romagna corrispondono anche a quelli con il numero più alto di donne. Infatti, al pari dello scorso anno, **la nazionalità di maggior provenienza percentuale delle donne è l'Ucraina (40%), seguita dalla Nigeria (27%) e dall'Afghanistan (14,7%)**. Le donne risultano invece assenti tra i beneficiari provenienti dal Bangladesh, al pari del 2022, e presenti in minima parte tra i cittadini del Gambia (4) e dell'Egitto (2).

Tabella 2.4: Principali cittadinanze dei beneficiari SAI Emilia-Romagna, suddivisi per sesso e con la distinzione dei minori, nel 2023 (al 30 settembre)

Nazionalità	Totale	Uomini	Donne	Minori
Nigeria	569	275	294	216
Ucraina	519	184	335	202
Pakistan	463	444	19	72
Afghanistan	427	268	159	116
Tunisia	425	401	24	266
Somalia	234	209	25	24
Albania	214	200	14	93
Bangladesh	171	171	0	12
Gambia	170	166	4	58
Egitto	160	158	2	92

Fonti: Servizio centrale del SAI, 2023

Per quanto riguarda i **minori stranieri non accompagnati**, le nazionalità più rappresentate sono la Tunisia, dove tale categoria di beneficiari rappresenta il 18,9% del totale dei tunisini accolti da gennaio a settembre 2023, seguita dalla Nigeria (15,3%) e dall'Ucraina (14,3%).

Condizione giuridica degli accolti nei progetti SAI

Delle 4.353 persone transitate nei progetti SAI dell'Emilia-Romagna nel corso dei primi 9 mesi del 2023, quasi 1 su 4 (24,2%) è un minore straniero non accompagnato, inclusi quelli richiedenti protezione internazionale. Si è infatti registrato un significativo incremento dei MSNA nei progetti SAI nel 2023, tenuto conto che nel biennio precedente rappresentavano circa il 15% delle persone transitate nella rete SAI.

Le principali ragioni dell'incremento dei MSNA all'interno dei progetti SAI sono il rafforzamento delle misure di accompagnamento di costoro verso l'età adulta. Ciò ha portato ad un forte turn-over dei beneficiari dei progetti SAI e al potenziamento della capacità dei Comuni di presa in carico anche nelle fasi successive allo sbarco, oltre ovviamente all'aumento del numero di MSNA giunti sul territorio dell'Emilia-Romagna.

Secondo i dati al 30 settembre 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, risultano presenti in Italia 23.531 MSNA, ossia un incremento del 25,2% rispetto allo stesso periodo di rilevazione del 2022, in cui essi erano 18.801 ed erano più che raddoppiati rispetto al 2021, anno in cui ammontavano a 9.661¹⁶. Rimandando ai report di approfondimento semestrali sulla presenza dei MSNA, ci si limita a segnalare che il forte incremento registrato nel 2022 è in larga parte attribuibile all'arrivo sul territorio italiano di un considerevole numero di MSNA provenienti dall'Ucraina in seguito allo scoppio del conflitto russo-ucraino. Nel 2023 gli arrivi di MSNA dall'Ucraina si fermano e inizia un lento ma continuo calo delle presenze in Italia di MSNA ucraini. Aumentano, invece, le presenze di MSNA provenienti dai seguenti cinque paesi: Tunisia, Gambia, Guinea, Costa d'Avorio e Mali¹⁷.

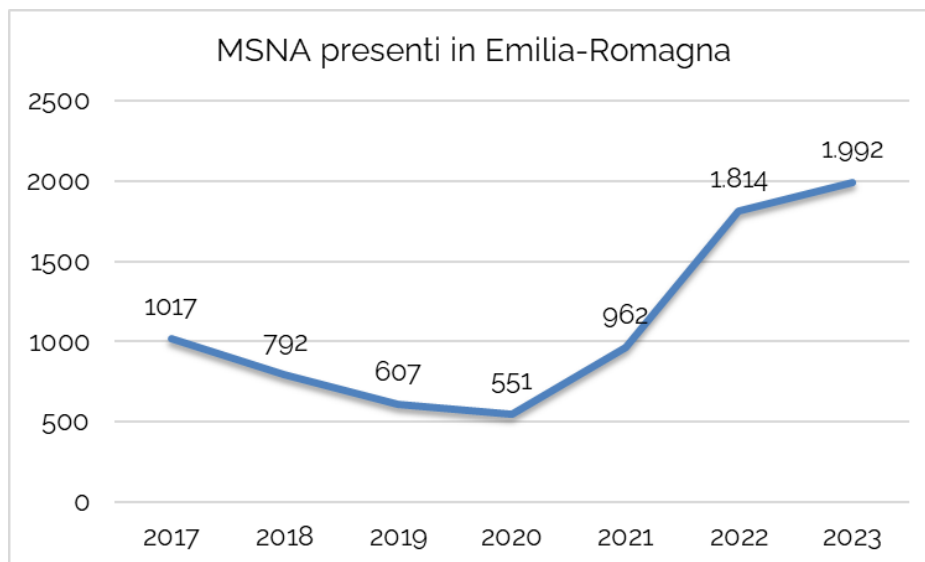
L'Emilia-Romagna è la terza regione per numero di presenze di MSNA (1.898 al 30 settembre 2023, pari all'8%), preceduta dalla Lombardia (2.837, pari al 12,1%) e dalla Sicilia che si conferma la Regione che ne accoglie il maggior numero (6.035 minori, pari al 25,7% del totale).

Il grafico successivo mostra l'andamento delle presenze dei MSNA in Emilia-Romagna dal 2017 al 2023, evidenziando un **forte incremento della loro presenza nel biennio 2021-2022, mantenutosi anche nel 2023** in cui essi hanno raggiunto quasi le 2.000 unità.

¹⁶ I dati mensili sui Minori Stranieri Non Accompagnati sono consultabili sulla [dashboard](#) dedicata del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In merito al 2022, sono disponibili i [report mensili sui MSNA](#).

¹⁷ I Report di approfondimento sulla presenza dei MSNA in Italia, elaborati dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, sono consultabili a questo [link](#)

Grafico 2.5-Minori Stranieri Non Accompagnati presenti in Emilia-Romagna in serie storica, 2017-2023 al 31 dicembre



Fonte: Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

Tabella 2.5 – Beneficiari accolti nei progetti SAI in Emilia-Romagna (flusso) per permesso di soggiorno (N. e %), gennaio-settembre 2021 e 2023

Tipologia di soggiorno	Numero Beneficiari accolti		
	2023	2022	2021
Status rifugiato	843 (19,3%)	826 (20,4%)	702 (24,8%)
Protezione sussidiaria	303 (7%)	447 (11%)	555 (19,6%)
Richiedente asilo	552 (12,7%)	560 (13,8%)	616 (21,8%)
Richiedente pendente ricorso	126 (2,9%)	/	/
Protezione temporanea	371 (8,5%)	814 (20,1%)	/
DL 16/2022 (Emergenza Ucraina)	81 (1,9%)	/	/
Minore Non Accompagnato (MSNA)	1.006 (23,1%)	630 (15,6%)	403 (14,2%)
MSNA richiedente asilo	49 (1,1%)	56 (1,4%)	55 (1,9%)
Neomaggiorenne prosieguo amministrativo	111 (2,5%)	88 (2,2%)	82 (2,9%)
Motivi familiari	143 (3,3%)	109 (2,7%)	92 (3,3%)
Protezione speciale	651 (14,9%)	296 (7,3%)	24 (0,8%)
Cure mediche	56 (1,3%)	47 (1,2%)	25 (0,9%)
Casi speciali	50 (1,1%)	140 (3,5%)	179 (6,3%)
Protezione Umanitaria	9 (0,2%)	33 (0,8%)	97 (3,4%)
Asilo Costituzionale	2 (0,04%)	/	/
Totale	4.353 (100%)	4.046 (100%)	2.830 (100%)

Fonte: Servizio Centrale del SAI, 2023

Coerentemente con il 2022, i titolari di status di rifugiato e i richiedenti protezione internazionale (inclusi i ricorrenti) rappresentano un'importante quota dei beneficiari dei progetti SAI: rispettivamente il 19,3% e il 15,6% del totale delle persone accolte nei primi 9 mesi del 2023.

Continua a crescere nel 2023 la presenza di titolari di protezione speciale nei progetti SAI, i quali costituiscono il 14,9% del totale dei beneficiari. Si conferma, invece, il trend decrescente dei titolari di protezione sussidiaria, i quali rappresentano solo il 7% dei beneficiari della rete SAI transitati da gennaio a settembre 2023. Infine, si riduce di più della metà la presenza dei titolari di protezione temporanea all'interno dei progetti SAI, essendo transitate 371 persone nei progetti SAI nei primi nove mesi del 2023, a fronte delle 814 dell'anno precedente.

Grazie ai dati degli Enti locali titolari di progetto SAI è possibile fornire un'istantanea sullo status giuridico delle persone accolte al 30 settembre 2023 nei progetti per adulti (ORD e DM-DS). **Una persona su quattro accolta nei progetti SAI per adulti è richiedente protezione internazionale (25,4%) o titolare dello status di rifugiato (25%).** Il numero di richiedenti protezione internazionale ha quindi ripreso a crescere, dopo il forte calo registrato nel settembre 2022 in cui erano passati dal 30,5% al 18%.

In linea con i dati del Servizio Centrale illustrati in precedenza (tab. 2.6), **aumenta la percentuale di titolari di protezione speciale** accolti nei progetti SAI dell'Emilia-Romagna, passando dall'11,6% al 18,3%. Cresce anche la presenza di titolari protezione temporanea, i quali costituiscono il 13,6% dei beneficiari dei progetti SAI a settembre 2023. Continua, invece, a diminuire il numero dei titolari protezione sussidiaria, i quali rappresentano l'8,1% a fronte del 22,3% nel 2021 poi ridottosi notevolmente nel 2022 al 9,7%.

Tabella 2.6 - Progetti SAI ORD e DS-DM: accolti e loro condizione giuridica (stock), in Emilia-Romagna (N. e %) - al 30 settembre 2023-2021

Tipologia di soggiorno	2023	2022	2021
Status di rifugiato	595 (25%)	684 (28,5%)	27,7%
Protezione sussidiaria	193 (8,1%)	234 (9,7%)	22,3%
Richiedente protezione internazionale	603 (25,4%)	433 (18,0%)	30,5%
<i>di cui in fase giurisdizionale</i>	237 (10%)	302 (12,6%)	22,9%
Protezione temporanea	324 (13,6%)	252 (10,5%)	/
Neomaggiorenne prosieguo amministrativo	63 (2,7%)	55 (2,3%)	3,4%
Motivi familiari	91 (3,8%)	65 (2,7%)	3,4%
Protezione speciale	436 (18,3%)	279 (11,6%)	3,2%
Cure mediche	35 (1,5%)	39 (1,6%)	1,2%
Protezione sociale	0	3 (0,1%)	0%
Violenza domestica	0	0	0,4%
Casi speciali	18 (0,8%)	55 (2,3%)	7,8%

Fonte: elaborazione dei dati forniti dagli Enti Locali titolari di progetto SAI, 2023

Osservando esclusivamente gli accolti nei progetti SAI con target DM-DS, i titolari di protezione speciale rappresentano la maggioranza dei beneficiari (25,7%) seguiti dai titolari dello status di rifugiato (24,8%), dai richiedenti protezione internazionale (16,2%) e dai titolari di protezione sussidiaria (11,4%). Si segnala, inoltre, una percentuale più alta rispetto alla generalità dei progetti SAI per adulti, dei titolari di permesso di soggiorno per cure mediche accolti all'interno dei progetti SAI rivolti a persone con disagio mentale o disabilità.

Tabella 2.7 - Progetti SAI DS-DM: accolti e loro condizione giuridica (stock), in Emilia-Romagna (N. e %) - al 30 settembre 2023

Tipologia di soggiorno	2023	
	N°	%
Status di rifugiato	26	24,8%
Protezione sussidiaria	12	11,4%
Richiedente protezione internazionale	17	16,2%
<i>di cui in fase giurisdizionale</i>	5	4,8%
Protezione temporanea	6	5,7%
Neomaggiorenne prosiegua amministrativo	4	3,8%
Motivi familiari	2	1,9%
Protezione speciale	27	25,7%
Cure mediche	8	7,6%
Casi speciali	3	2,9%

Fonte: elaborazione dei dati forniti dagli Enti Locali titolari di progetto SAI, 2023

Tabella 2.8 - Progetti SAI MSNA: accolti e loro condizione giuridica (stock), in Emilia-Romagna (N. e %) - al 30 settembre 2023

Tipologia di soggiorno	2023	
	N°	%
Status di rifugiato	5	0,9%
Protezione sussidiaria	0	0,0%
Richiedente protezione internazionale	38	6,7%
<i>di cui in fase giurisdizionale</i>	7	1,2%
Neomaggiorenne prosiegua amministrativo	10	1,8%
Protezione speciale	1	0,2%
Minore età in conversione	22	3,9%
Minore età	388	68,2%
Attesa rilascio minore età	105	18,5%

Fonte: elaborazione dei dati forniti dagli Enti Locali titolari di progetto SAI, 2023

Passando agli accolti nei progetti SAI per i minori stranieri non accompagnati, si nota che al 30 settembre 2023 il 68,2% ha un permesso di soggiorno per minore età, il 18,5% è in attesa del rilascio del permesso di soggiorno per minore età e il 6,7% è richiedente protezione internazionale.

Uscite dai progetti SAI

I beneficiari usciti dai progetti SAI in Emilia-Romagna nel periodo gennaio-settembre 2023 sono 1.170, con un incremento del 43% rispetto al 2022. Aumenta in particolare il numero di beneficiari che escono volontariamente dai progetti SAI prima dei termini, diventando il primo motivo di uscita nel 2023 con il 38,6% del totale a fronte del 27,2% nel 2022. Diminuisce, invece, il numero di beneficiari usciti per la scadenza dei termini dell'accoglienza o in seguito ad inserimento socio-economico, costituendo rispettivamente il 35,1% e il 16,9% del totale delle uscite dai progetti SAI avvenuta tra gennaio e settembre 2023 a fronte del 45,2% e del 23,3% nel medesimo periodo del 2022.

Tabella 2.9 – Beneficiari usciti dai progetti SAI in Emilia-Romagna per motivazione (N. e %), gennaio-settembre 2023

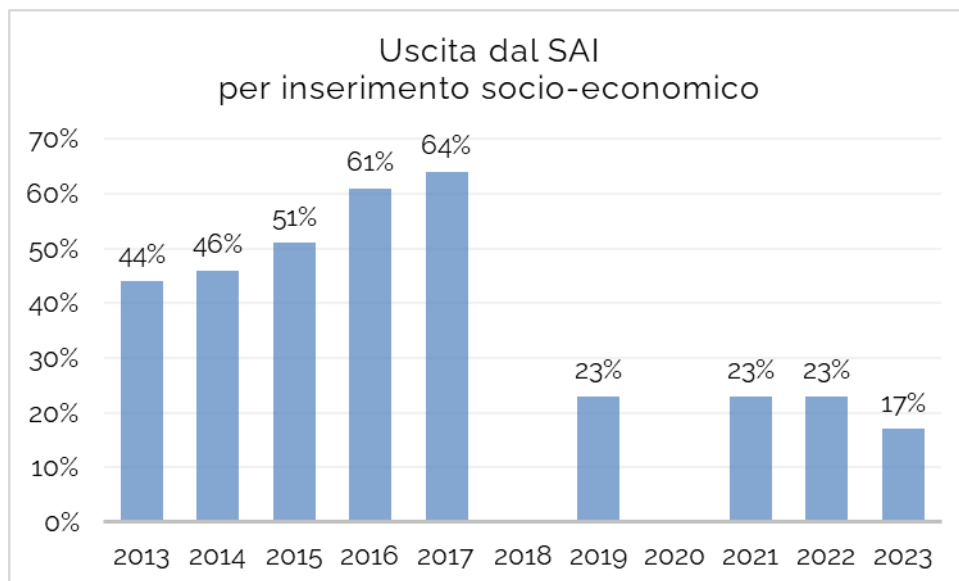
Motivo dell'uscita	Numero beneficiari accolti (% sul totale)		
	2023	2022	2021
Collocazione presso strutture specializzate	33 (2,8%)	11 (1,3%)	10 (1,3%)
Decisione unilaterale dell'Ente Locale	58 /55)	17 (2,1%)	16 (2,1%)
Inserimento socio-economico	198 (16,9%)	190 (23,3%)	175 (23,4%)
Motivi giudiziari	7 (0,6%)	2 (0,2%)	4 (0,5%)
Revoca prefettizia dell'accoglienza	6 (0,5%)	2 (0,2%)	8 (1,1%)
Scadenza termini dell'accoglienza	411 (35,1%)	369 (45,2%)	274 (36,6%)
Uscita volontaria prima dei termini	452 (38,6%)	222 (27,2%)	261 (34,8%)
Decesso	3 (0,3%)	3 (0,4%)	/
Trasferito in CAS (circ. min. 19/12/2019)	2 (0,2%)	/	/
Totale	1.170 (100%)	816 (100%)	749 (100%)

Fonte: Servizio Centrale del SAI, 2023

Premesso che le motivazioni dell'uscita SAI sono un indicatore dell'esito dei percorsi dei beneficiari, il grafico 2.7 mostra come la percentuale di beneficiari usciti per "inserimento socio-economico" sia ormai molto lontana dalle percentuali che si raggiungevano prima del 2018¹⁸.

¹⁸ I dati relativi al 2018 e al 2020 non sono disponibili. Le considerazioni alla base delle motivazioni dell'uscita dai progetti SAI sono da prendere con particolare cautela in assenza di precisi criteri e di verifiche successive nel tempo.

Grafico 2.6: Beneficiari usciti dai progetti SAI in Emilia-Romagna per motivazione (%), serie storica 2013-2023.



Fonte: elaborazione dei dati forniti dal Servizio Centrale del SAI, 2013-2023.

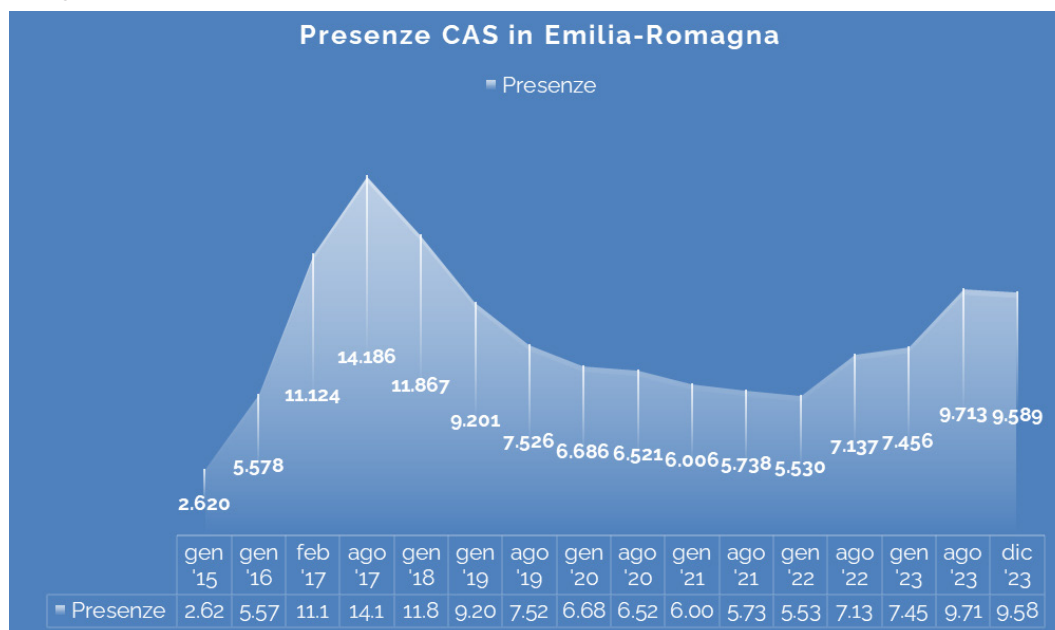
3. CAS e SAI: uno sguardo d'insieme

Le presenze nei CAS in Emilia-Romagna: il trend

I **Centri di accoglienza straordinaria (CAS)**, ai sensi dell'art. 11 D.lgs. 142/2015, sono strutture attivate dalla Prefettura in caso di esaurita disponibilità di posti all'interno dei centri di pronta accoglienza, a causa di arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti protezione internazionale. Nei CAS l'accoglienza dovrebbe essere limitata al tempo strettamente necessario al trasferimento del richiedente nelle strutture del Sistema di accoglienza e integrazione (SAI).

Nel grafico 3.1 sono stati elaborati i dati delle presenze nei CAS trasmessi dalla Prefettura di Bologna per conto di tutte le Prefetture dell'Emilia-Romagna, integrati con i dati nazionali del "Cruscotto statistico giornaliero" pubblicati dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno¹⁹. Osservando i dati raccolti nel corso del 2023 si nota un aumento del numero delle persone accolte all'interno dei CAS soprattutto nella seconda parte dell'anno, con un picco nel mese di agosto che registra 9.713 presenze. Rispetto all'anno precedente, quando nel mese di agosto le persone ospitate erano 7.137, si rileva un incremento del 36%.

Grafico 3.1 presenze nei CAS (e hub, quando operativo) in Emilia-Romagna (N) - in serie storica (2015-2023, al 31 del mese)



Fonte: elaborazione dei dati raccolti dalle Prefetture in Emilia-Romagna e trasmessi dalla Prefettura di Bologna, integrati con quelli del "Cruscotto statistico giornaliero" del Ministero dell'Interno, 2020-2023.

¹⁹ In particolare, per l'anno 2023 - oggetto del presente monitoraggio - si è fatto ricorso esclusivamente ai dati pubblicati a livello nazionale, non essendo stato possibile confrontarli con quelli delle Prefetture dell'Emilia-Romagna.

L'andamento delle presenze nei CAS risulta maggiormente sensibile alla variazione delle dimensioni dei flussi migratori rispetto a quello delle presenze nei progetti SAI, grazie alla maggiore flessibilità del meccanismo di attivazione e chiusura dei posti di accoglienza straordinari.

Come di norma avviene, nel periodo primaverile-estivo si assiste ad un notevole aumento del numero delle persone sbarcate sul territorio nazionale: a gennaio 2023 sono stati registrati 4.959 sbarchi, mentre nel mese di agosto 25.588 (incremento del 415%), cui segue una drastica diminuzione nel mese di dicembre che ha visto sbarcare 5.237 persone. L'aumento degli sbarchi nei mesi estivi ha quindi contribuito ad un aumento del numero delle persone accolte nei CAS, le quali sono passate da 7.456 nel mese di gennaio 2023 a 9.713 persone ospitate ad agosto dello stesso anno.

CAS e SAI in Emilia-Romagna: il trend

I dati pubblicati dal Ministero dell'Interno sulle presenze nei CAS e nel SAI a livello regionale consentono di operare un confronto nel tempo tra accoglienza di sistema e accoglienza straordinaria in Emilia-Romagna. Al 31 dicembre 2023 risultano accolti sul territorio dell'Emilia-Romagna 12.914 migranti giunti in Italia nell'ambito dei flussi migratori non programmati, di cui il 74% è distribuito nei CAS mentre il 25% all'interno di un progetto SAI. Nel 2023 aumenta, quindi, il divario tra il numero di accolti nei CAS e nella rete SAI rispetto al 2022, in cui le presenze nei CAS rappresentavano il 71,1% e quelle nei SAI il 28,9%. Tale dato è in linea con quello nazionale, il quale registra a dicembre 2023 la medesima proporzione tra ospiti dei CAS e dei SAI (rispettivamente del 74% e del 25%) con una diminuzione di coloro che sono accolti nella rete SAI sia in termini assoluti (-259) che relativi (-7%).

Tabella 3.1 - Presenze nei CAS e nel SAI in Emilia-Romagna e in Italia (N. e % sul totale) – in serie storica gennaio 2020 – dicembre 2023 (al 31 del mese)

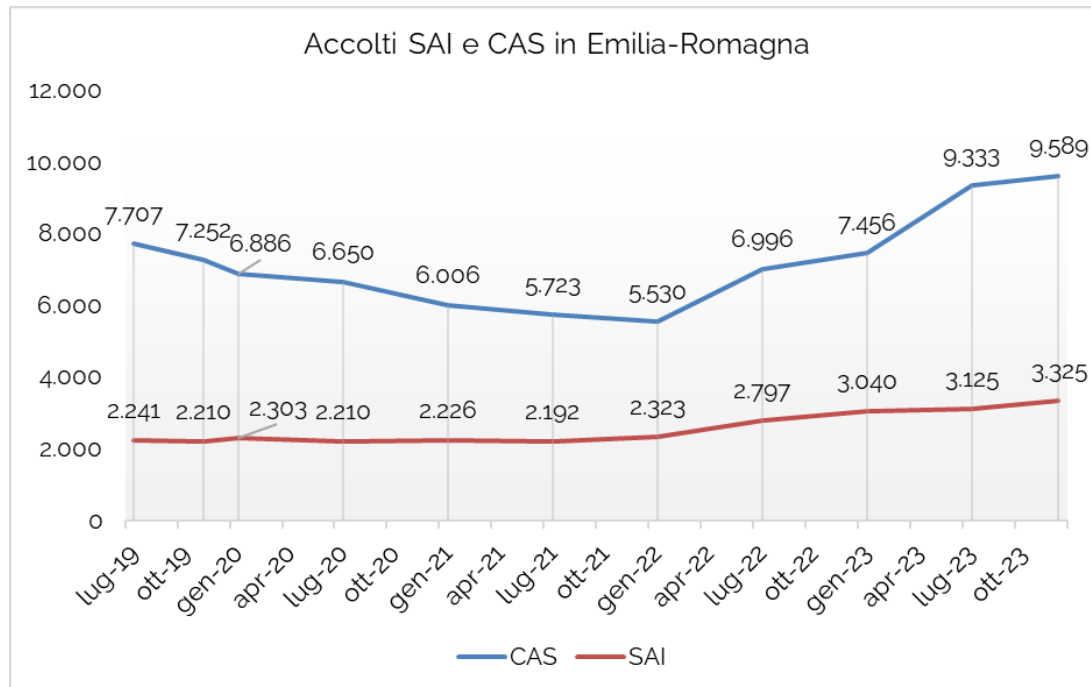
Data	Emilia-Romagna		Italia	
	Accolti nei CAS (N° e %)	Accolti nel SAI (N° e %)	Accolti nei CAS (N° e %)	Accolti nel SAI (N° e %)
Gen. 2020	6.886 (74,9%)	2.303 (25,1%)	64.999 (72,9%)	23.981 (26,9%)
Lug. 2020	6.650 (75,1%)	2.210 (24,9%)	61.972 (72,6%)	23.409 (27,4%)
Gen. 2021	6.006 (73%)	2.226 (27%)	54.343 (68,2%)	25.311 (31,8%)
Lug. 2021	5.723 (72,3%)	2.192 (27,7%)	49.829 (66,4%)	25.213 (33,6%)
Gen. 2022	5.530 (70,4%)	2.323 (29,6%)	50.714 (65,7%)	26.528 (34,3%)
Lug. 2022	6.996 (71,4%)	2.797 (28,6%)	62.545 (66,9%)	30.932 (33,1%)
Dic. 2022	7.463 (71,1%)	3.040 (28,9%)	71.882 (68%)	33.848 (32%)
Gen. 2023	7.456 (71%)	3.040 (28%)	72.817 (68%)	33.848 (31%)
Lug. 2023	9.333 (74%)	3.125 (25%)	92.555 (71%)	35.075 (27%)
Dic. 2023	9.589 (74%)	3.325 (25%)	103.334 (74%)	34.816 (25%)

Fonte: *Cruscotto statistico giornaliero* del Ministero dell'Interno, 2020-2023.

Il grafico 3.2 restituisce l'immagine di come la distanza fra numero di accolti nei CAS e nei progetti SAI si è gradualmente ridotta in Emilia-Romagna dal 2019 al 2021 per poi ampliarsi nel biennio 2022-2023. Infatti, nonostante la rete SAI continui a potenziarsi, arrivando a 3.325 beneficiari a dicembre 2023, ossia un incremento del 48,4% rispetto a luglio 2019, l'accoglienza nei CAS rappresenta tuttora la risposta principale all'esigenza di accogliere i migranti arrivati in Emilia-Romagna. In particolare, si segnala un notevole incremento delle presenze nei CAS che passano da 5.530 nel gennaio 2022 a 9.560 a gennaio 2024²⁰.

Uno dei fattori da cui è dipeso l'aumento delle presenze nei CAS nel 2023 è l'adozione del decreto-legge n. 20 del 10 marzo 2023 (c.d. Decreto Cutro) il quale è intervenuto anche sulla disciplina dell'accoglienza, escludendo i nuovi richiedenti protezione dalla possibilità di beneficiare della rete SAI. Essi, pertanto, rimangono all'interno dell'accoglienza straordinaria (pur con l'importante mantenimento nel novero dei beneficiari del SAI dei richiedenti asilo vulnerabili)²¹.

Grafico 3.2 - Immigrati presenti nei CAS e nel SAI, in Emilia-Romagna – serie storica a luglio 2019 -dicembre 2023



Fonte: Nostra elaborazione su dati *Cruscotto statistico giornaliero* del Ministero dell'Interno, 2019-2023.

²⁰ I dati relativi alla gestione dei flussi migratori coordinati dalla Prefettura di Bologna sono consultabili su questo sito: <https://migradatabo.it/>

²¹ Altra novità normativa rilevante, è il decreto-legge n. 133 del 5 ottobre 2023 il quale ha introdotto la possibilità di accogliere i ragazzi con più di 16 anni nei CAS per adulti, in caso di momentanea indisponibilità dei posti dedicati ai minori. Tali riforme del sistema di accoglienza intervenute nel 2023 hanno modificato significativamente il profilo delle persone che possono essere accolte nei CAS o all'interno della rete SAI, provocando anche uno shock organizzativo dell'accoglienza.

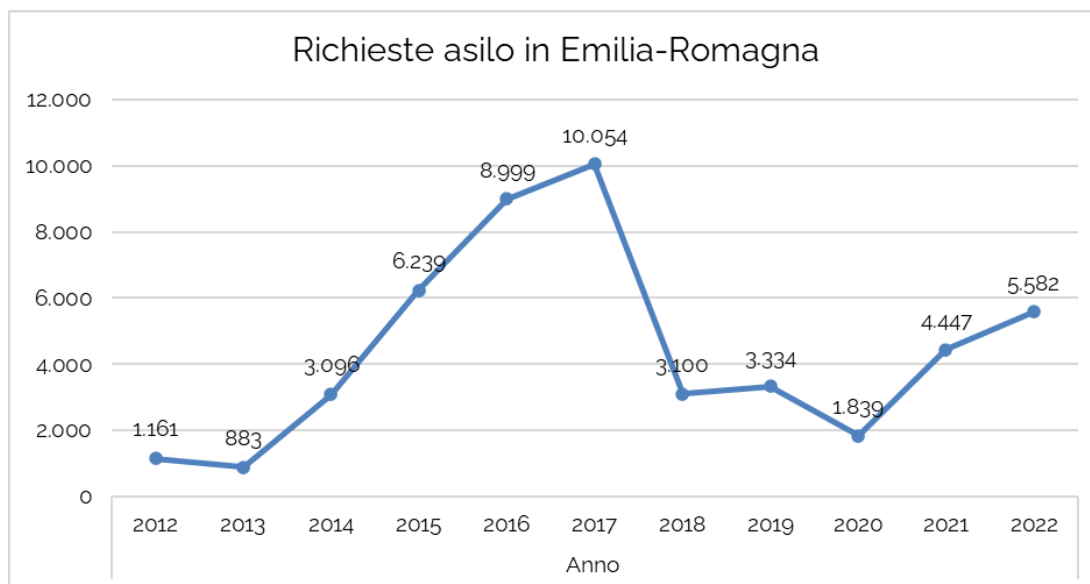
4. L'attività delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale

Richiedenti asilo in Emilia-Romagna

Nel 2022, le tre Commissioni Territoriali (CT) competenti per il riconoscimento della protezione internazionale sul territorio emiliano romagnolo – la Commissione Territoriale di Bologna, la sua sezione speciale Bologna 1 e la sezione distaccata di Forlì - hanno ricevuto in totale **5.582 richieste di protezione internazionale**, ossia un incremento del 24,7% rispetto al 2021 in cui risultavano 4.477 istanze.

Il grafico 4.1 illustra in serie storica le domande di protezione internazionale registrate dal 2012 al 2022 e di competenza delle Commissioni dell'Emilia-Romagna. Si nota come dopo aver raggiunto il picco più alto nel 2017, superando le 10.000 richieste in entrata, ci sia stata un'inversione di tendenza, con una diminuzione del 69% delle istanze ricevute nel 2018, fino a raggiungere il dato più basso nel 2020, con circa 2000 istanze. A partire dal 2021 si registra una ripresa dell'aumento delle richieste e il 2022 conferma questa tendenza.

Grafico 4.1 - Richiedenti asilo con istanza presso la Commissione territoriale di Bologna ed eventuali sezioni operative in Emilia-Romagna - in serie storica (2012-2022)²²



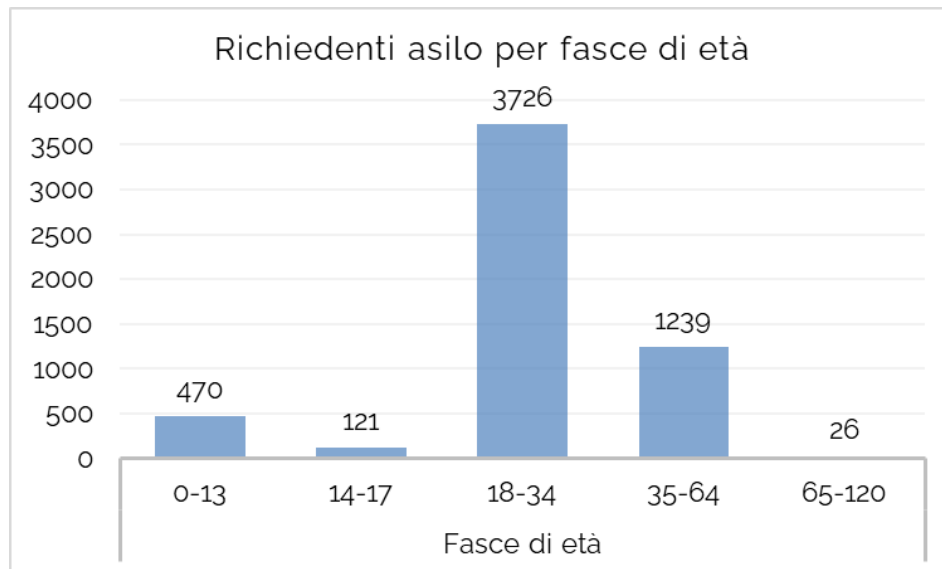
Fonte: Nostra elaborazione dei dati forniti dalle Prefetture di Bologna e Forlì-Cesena e dalla Commissione nazionale per il diritto di asilo, 2014-2023

²² Si tratta di valori stimati, visto che le fonti disponibili negli anni sono cambiate e che il dato dello stesso anno può essere leggermente diverso a seconda della fonte utilizzata. Raccomandiamo quindi cautela nell'interpretare questi dati, che vanno considerati più per il loro *trend* che per il loro valore puntuale.

Il rapporto tra presenza femminile e maschile nel 2022 è stabile rispetto al biennio precedente, con 4.457 **uomini** (79,8%) e **1.125 donne** (20,2%).

Per quanto riguarda **l'età**, i/le minori rappresentano il 10,6% del totale (591), con una diminuzione del 3,4% rispetto al 2021. La fascia d'età predominante rimane quella 18-34 anni (66,7%).

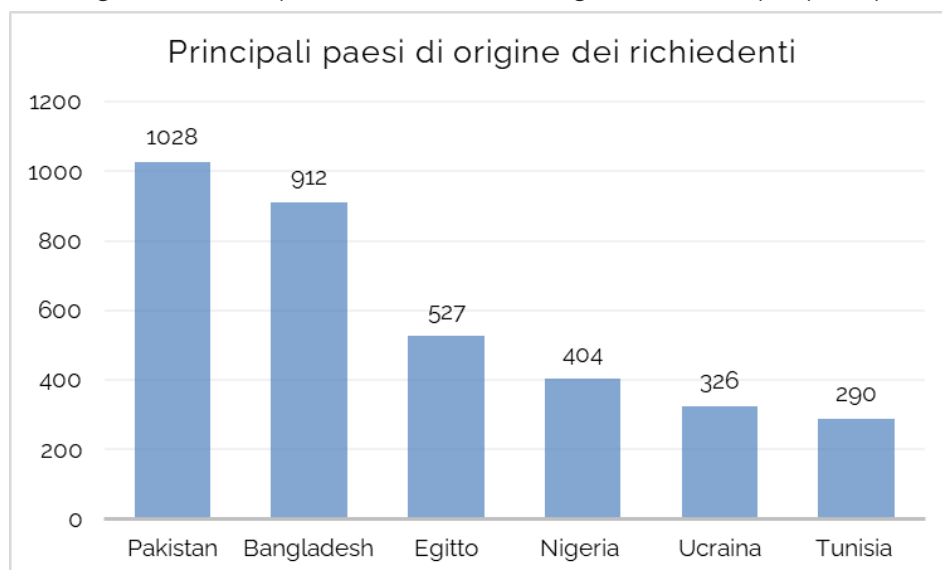
Grafico 4.2 – Richiedenti protezione internazionale con istanza presso la Commissione territoriale di Bologna e sezioni operative in Emilia-Romagna nel 2022 – per fascia di età



Fonte: dati della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2023

I principali Paesi di provenienza dei richiedenti protezione internazionale in Emilia-Romagna sono, in ordine decrescente: **Pakistan, Bangladesh, Egitto, Nigeria, Ucraina, Tunisia**²³.

Grafico 4.3 – Richiedenti protezione internazionale con istanza presso la Commissione territoriale di Bologna e sezioni operative in Emilia-Romagna nel 2022 – per principali Paesi di origine



Fonte: dati della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2023

²³ Seguono: Marocco (190), Georgia (183), Perù (153), Costa d'Avorio (146), Afghanistan (116).

Per il 2022 il **Pakistan si riconferma, come nei tre anni precedenti, il primo Paese di origine delle persone richiedenti protezione internazionale in Emilia-Romagna**, con un aumento del numero di istanze del 22% rispetto al 2021 (da 844 a 1.028 richieste). Tuttavia, il peso percentuale delle istanze di persone provenienti dal Pakistan registra un leggero calo rispetto al biennio precedente, passando dal 22,2% nel 2019 al 18,4% nel 2022.

Ancora più netta è la **crescita delle istanze di richiedenti bengalesi, le quali passano da 603 a 912 richieste, ossia un incremento del 51%**. A partire dal 2020 tale nazionalità ha registrato un significativo aumento e dalle 89 richieste registrate nel 2019 è passata ad essere la terza principale nazionalità nel 2020 con 224 istanze, per poi collocarsi al secondo posto nel 2021 e nel 2022. Cresce anche il peso percentuale dei richiedenti bengalesi sul totale, i quali rappresentano il 16,3% nel 2022, rispetto al 13,6% del 2021.

Si evidenzia che **richiedenti provenienti dal Pakistan e dal Bangladesh rappresentano oltre un terzo delle domande registrate nel 2022** e di competenza delle Commissioni Territoriali operative in Emilia-Romagna.

In aggiunta, va sottolineato **l'ingresso dell'Egitto nell'elenco dei principali paesi di origine, il quale si colloca al terzo posto con 527 istanze registrate nel 2022**, tenuto conto che nel 2019 rappresentava il nono principale Paese con appena 49 istanze e nel 2020 e 2021 non rientrava neanche tra le prime dieci nazionalità.

Altro dato significativo è quello dell'**Ucraina**, la quale rappresenta la **quinta principale nazionalità di richiedenti asilo nel 2022, con 326 istanze**. Si tratta di un incremento notevole del numero di istanze, tenuto conto che nel biennio precedente queste non superavano la soglia delle 100 unità.

Diminuiscono invece le richieste asilo provenienti da cittadini nigeriani rispetto al 2021, sia in termini assoluti (da 464 nel 2021 a 404 nel 2022), sia in termini relativi (dal 10,4% nel 2021 al 7,2% nel 2022).

Per quanto riguarda la **distribuzione di genere ed età**, la tabella sottostante evidenzia una notevole discrepanza tra le varie nazionalità prese in considerazione. In particolare, **per l'Ucraina le donne rappresentano la maggioranza dei richiedenti protezione internazionale (67,4%)** mentre non raggiungono il 2% per il Pakistan e sono assenti tra i richiedenti provenienti dal Bangladesh e l'Egitto. **I minorenni rappresentano l'ampia maggioranza dei richiedenti tunisini (80%)** e quasi la metà dei richiedenti provenienti dall'Ucraina (48%).

Tabella 4.1 – Richiedenti protezione internazionale con istanza presso la Commissione territoriale di Bologna e sezioni operative in Emilia-Romagna nel 2022– per Paese di origine (N. e %)

Paese	Richiedenti asilo (N. e % sul tot.)	di cui donne	di cui minori
Pakistan	1.028 (18,4%)	18	26
Bangladesh	912 (16,3%)	0	0
Egitto	527 (9,4%)	0	128
Nigeria	404 (7,2%)	110	42
Ucraina	326 (5,8%)	198	95
Tunisia	290 (5,2%)	60	48

Fonte: dati della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2023

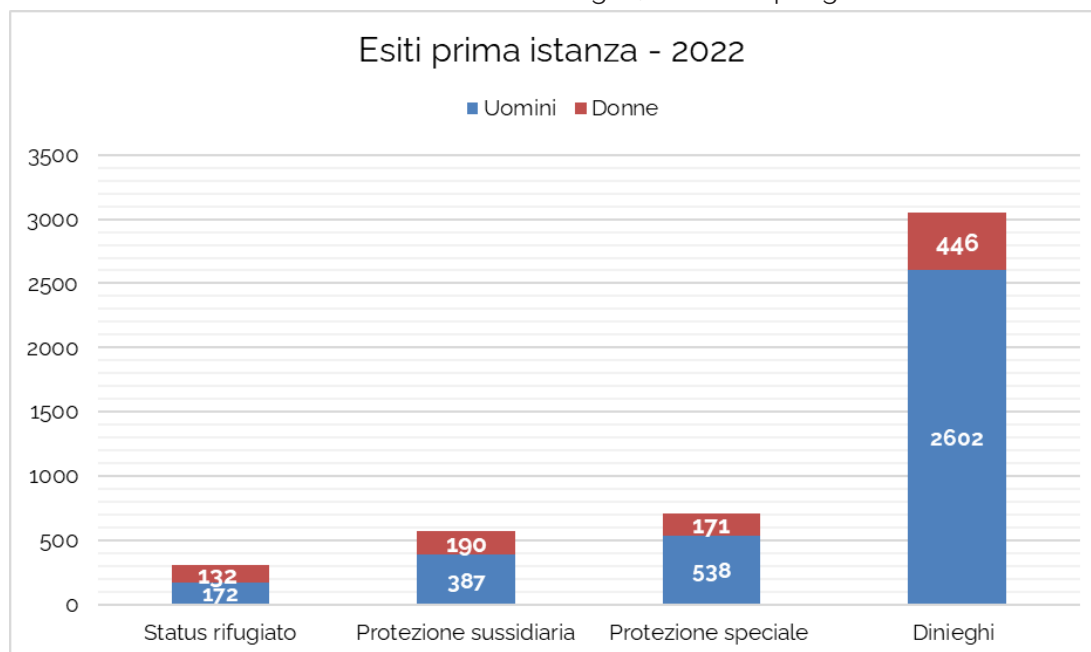
Esiti delle domande esaminate

Le decisioni assunte nel 2022 dalla Commissione territoriale e Sezioni di Bologna, Bologna 1 e Forlì sono state complessivamente **4.638**, con un aumento del 26% rispetto al 2021 (+960 decisioni). Solo 939 delle decisioni emesse nel 2022 sono relative ad istanze presentate da donne, ossia il 20,2% del totale, e 402 da minori (8,7%), diminuendo quindi la loro incidenza complessiva rispetto al 2021, in cui rappresentavano rispettivamente il 23,3% e il 13,1%.

Il grafico 4.4 mostra gli esiti delle decisioni emesse nel 2022: sono stati adottati 304 decisioni di riconoscimento dello **status di rifugiato** (6,5%), 577 riconoscimenti di **protezione sussidiaria** (12,4%), 709 concessioni di **protezione speciale** (15,3%) e 3.048 **dinieghi**, incluse le decisioni di inammissibilità (65,7%).

Si evidenzia un forte divario del tasso di riconoscimento di una forma di protezione in base al sesso. Infatti, **in oltre la metà dei casi le donne hanno ottenuto una decisione positiva (52,5%)** mentre il tasso di esiti positivi per gli uomini è del 29,7%. Particolarmente elevata è la presenza di donne tra coloro a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato, le quali rappresentano il 43,4% del totale, con un tasso di riconoscimento della massima forma di protezione nel 14,6% dei casi a fronte del 4,6% per gli uomini. Per quanto riguarda i minori, sono state adottate **470 decisioni nei loro confronti nel 2022, con un tasso di esiti positivi del 58,5%**.

Grafico 4.4 - Esiti del lavoro della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale e relative Sezioni in Emilia-Romagna, suddiviso per genere - 2022



Fonte: dati della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2023

La tabella sottostante mostra le decisioni emesse nel 2022 da ciascuna Commissione Territoriale e Sezione dell'Emilia-Romagna. Gli esiti risultano nel complesso omogenei, con una percentuale di dinieghi che si attesta al 63% per Bologna, al 70% per Bologna1 e al 66% per Forlì. Osservando la tipologia di forma di protezione concessa, si nota che la **Commissione Territoriale di Bologna ha riconosciuto la più alta percentuale di status di**

rifugiato (nel 9% dei casi) mentre la Sezione di Forlì ha concesso il maggior numero di protezioni sussidiarie (nel 15% dei casi).

Tabella 4.2 – Esiti del lavoro della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale e relative Sezioni in Emilia-Romagna, (N. e %) – 2022

Commissione Territoriale	Status rifugiato	Protezione sussidiaria	Protezione Speciale	Dinieghi	Totale
Bologna	148 (9%)	191 (11%)	284 (12%)	1.046 (63%)	1669 (100%)
Bologna 1	76 (6%)	113 (9%)	184 (15%)	827 (70%)	1.200 (100%)
Forlì	80 (5%)	273 (15%)	241 (14%)	1.175 (66%)	1.769 (100%)
Totale	304 (6,5%)	577 (12,4%)	709 (15,3%)	3.048 (65,7%)	4.638 (100%)

Fonte: dati della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2023.

Nella tabella di seguito sono riportati gli esiti per i primi dieci Paesi di origine che hanno ottenuto il numero maggiore di decisioni emesse dalla Commissione Territoriale e dalle relative Sezioni in Emilia-Romagna nel 2022. **Il più alto tasso di dinieghi, che supera la soglia del 90%**, ricade sui richiedenti provenienti dal **Bangladesh** (il 94,6% del totale degli esiti nei loro confronti), dalla **Georgia** (93,1%) e dall'**Egitto** (92,2%). D'altro canto, le percentuali maggiori di decisioni positive si riferiscono a richiedenti originari dell'Ucraina (94,4%), dell'Afghanistan (93,8%) e della Somalia (92,7%). Guardando alla tipologia di protezione riconosciuta, si osserva che **i cittadini ucraini hanno ottenuto il più alto tasso di riconoscimento della protezione sussidiaria (88,4%), seguiti dalla Somalia (59,1%),** mentre la **percentuale più alta di status di rifugiato è stata riconosciuta ai richiedenti afghani (47,2%)**. Per quanto riguarda la **protezione speciale** sono invece **i cittadini provenienti dalla Nigeria e dal Marocco** ad aver ottenuto il tasso di riconoscimento più alto, rispettivamente del 17,8% e del 17,6%.

Tabella 4.3 – Esiti del lavoro della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale e relative Sezioni in Emilia-Romagna, suddiviso per i primi dieci Paesi di origine 2022 (N. e %).

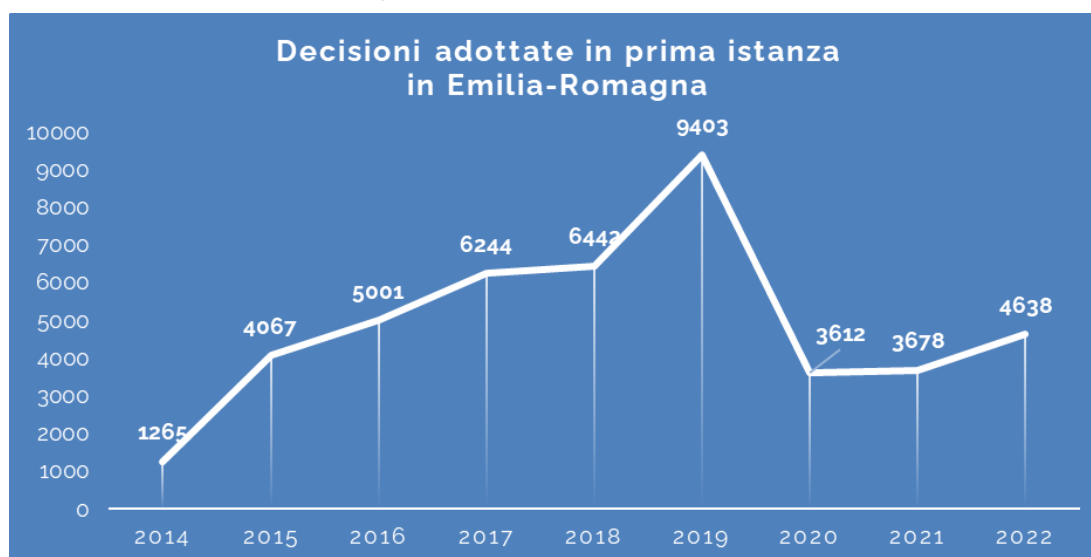
Paese d'origine	Status rifugiato	Protezione sussidiaria	Protezione speciale	Dinieghi	Totale
Pakistan	4 (0,6%)	18 (2,5%)	82 (11,5%)	609 (85,4%)	713
Bangladesh	2 (0,3%)	1 (0,1%)	34 (5%)	648 (94,6%)	685
Nigeria	33 (7,3%)	18 (4%)	81 (17,8%)	323 (71%)	455
Tunisia	5 (1,7%)	0 (0%)	25 (8,7%)	258 (89,6%)	288
Ucraina	3 (1,1%)	237 (88,4%)	13 (4,9%)	15 (5,6%)	268
Egitto	6 (2,8%)	1 (0,5%)	10 (4,6%)	200 (92,2%)	217
Marocco	7 (4,1%)	0 (0%)	30 (17,6%)	133 (78,2%)	170
Afghanistan	77 (47,2%)	74 (45,4%)	2 (1,2%)	10 (6,1%)	163
Georgia	1 (0,7%)	0 (0%)	9 (6,2%)	135 (93,1%)	145
Somalia	30 (21,9%)	81 (59,1%)	16 (11,7%)	10 (7,3%)	136

Fonte: dati della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2023.

Esiti: le tendenze

Il grafico 4.5 illustra l'andamento del numero di decisioni adottate dalla Commissione Territoriale di Bologna e dalle sue Sezioni dal 2014 al 2022. Si può notare che dopo un forte calo subito nel 2020 superiore al 60%, collegato in parte alla sospensione temporanea delle audizioni dei richiedenti quale misura di contenimento del Covid-19, **il 2021 ha visto un lieve aumento delle decisioni adottate in Emilia-Romagna (+66 decisioni), trend crescente che poi è stato confermato nel 2022 con un aumento del 26% dei provvedimenti rispetto al 2021.** Tuttavia, tale ripresa del numero di decisioni emesse non è sufficiente a raggiungere le cifre registrate dal 2016 al 2019 e, in particolare, il picco di 9.403 istanze definite raggiunto nel 2019.

Grafico 4.5 - Decisioni adottate dalle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale in Emilia-Romagna, per anno - serie storica 2014-2022



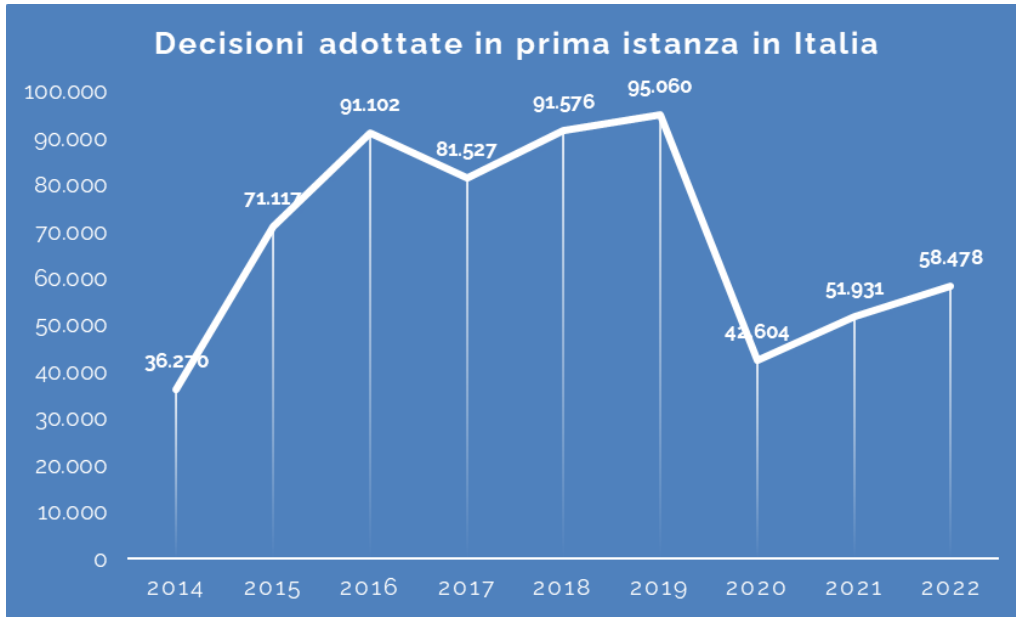
Fonte: nostra elaborazione dei dati di: Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2022; Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno 2015-2023

Anche a livello nazionale si registra un'inversione di tendenza a partire dal 2021: **dopo un crollo del 55,7% delle decisioni emesse nel 2020 dalle Commissioni Territoriali, il numero delle decisioni è ripreso a salire**, con un incremento del 23% nel 2021 e del 12,6% nel 2022, con 58.478 istanze definite.

Anche a livello nazionale si è tuttavia lontani dai numeri raggiunti nell'arco temporale 2015-2019 e riconducibili, almeno in parte, all'aumento del numero di Commissioni Territoriali e Sezioni istituite sul territorio e all'assunzione di funzionari da destinare a tali uffici.

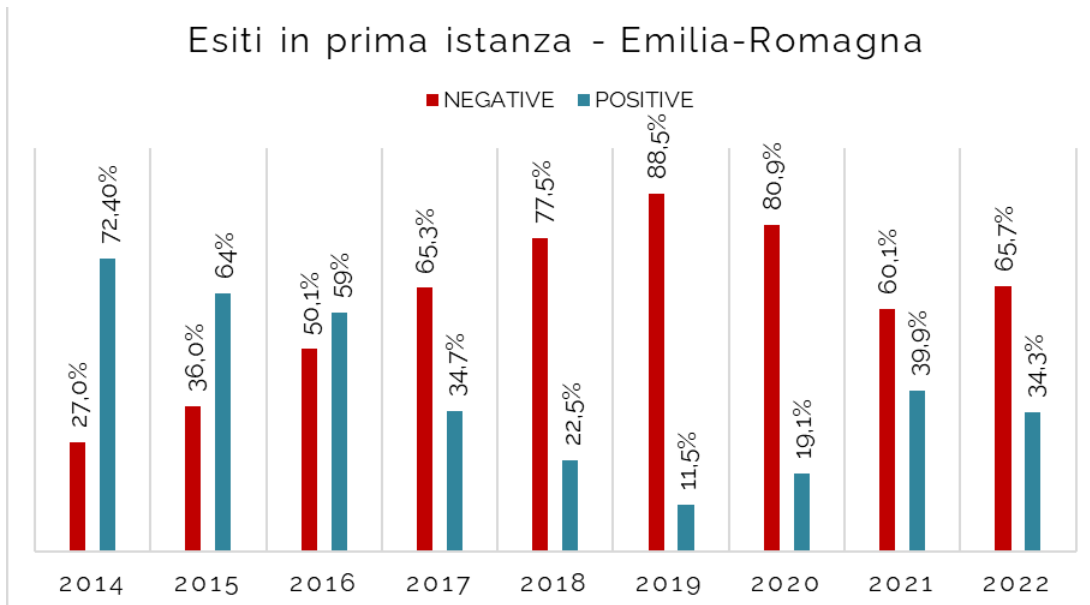
Passando all'analisi in serie storica degli esiti delle istanze definite dalla Commissione Territoriale di Bologna, incluse le relative Sezioni, il grafico 4.7 mostra la suddivisione tra le decisioni positive e negative. **Nel 2022 il tasso di decisioni positive è diminuito di oltre 5 punti percentuali rispetto al 2021**, passando dal 39,9% al 34,3%. Si arresta, quindi, l'incremento degli esiti positivi registrato nel biennio 2020-2021, dopo un periodo di costante calo verificatosi dal 2014 al 2019, in cui il tasso di riconoscimento di una forma di protezione era passato da 72,4% nel 2014 all'11,5% nel 2019.

Grafico 4.6 - Decisioni adottate dalle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale in Emilia-Romagna, per anno - serie storica 2014-2022



Fonte: nostra elaborazione dei dati del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, 2023 <http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/it/documentazione/statistica/i-numeri-dellasilo>.

Grafico 4.7 - Esiti del lavoro delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale in Emilia-Romagna, per anno (%) - serie storica 2014-2022²⁴



Fonte: nostra elaborazione dei dati di: Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2023; Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno 2014-2023

²⁴ Si tratta di valori stimati, visto che le fonti disponibili negli anni sono cambiate e che il dato dello stesso anno può essere leggermente diverso a seconda della fonte utilizzata. Raccomandiamo quindi cautela nell'interpretare questi dati, che vanno considerati più per il loro *trend* che per il loro valore puntuale.

La tabella successiva, in cui le decisioni positive sono suddivise per tipologia di protezione, evidenzia come **il calo degli accoglimenti nel 2022 è dipeso dalla diminuzione del tasso di riconoscimento dello status di rifugiato**, il quale è passato dal rappresentare il 19,2% degli accoglimenti nel 2021 al 6,2% nel 2022. Aumenta, invece, di tre punti percentuali sia il riconoscimento della protezione sussidiaria sia la concessione di una forma di protezione nazionale, ossia la protezione speciale.

In merito agli anni precedenti, si osserva che la riduzione degli esiti positivi emessi dal 2014 al 2019 è da ricondurre soprattutto dalla diminuzione del tasso di concessione di forme di protezione nazionali, che sono passate da rappresentare oltre la metà delle decisioni positive, nel biennio 2014-2015, fino allo 0,5% nel 2019. L'inversione di trend verificatasi nel biennio 2020-2021 è invece da ricondurre ad una crescita del tasso di riconoscimento di tutte le forme di protezione, sia internazionali che nazionali.

Tabella 4.4 – Decisioni positive delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale in Emilia-Romagna, per anno (%) – serie storica 2014-2022²⁵

Anno	Status rifugiato	Protezione sussidiaria	Protezione nazionale	Decisioni positive
2014	8.9%	6.4%	57.1%	72.4%
2015	4.5%	7.9%	51.6%	64.0%
2016	4.5%	9.9%	35.5%	49.9%
2017	4.9%	5.9%	23.9%	34.7%
2018	4.3%	2.7%	15.5%	22.5%
2019	8.1%	2.9%	0.5%	11.5%
2020	10.9%	6.6%	1.6%	19.1%
2021	19.2%	9.4%	11.2%	39.9%
2022	6.5%	12.4%	15.3%	34.3%

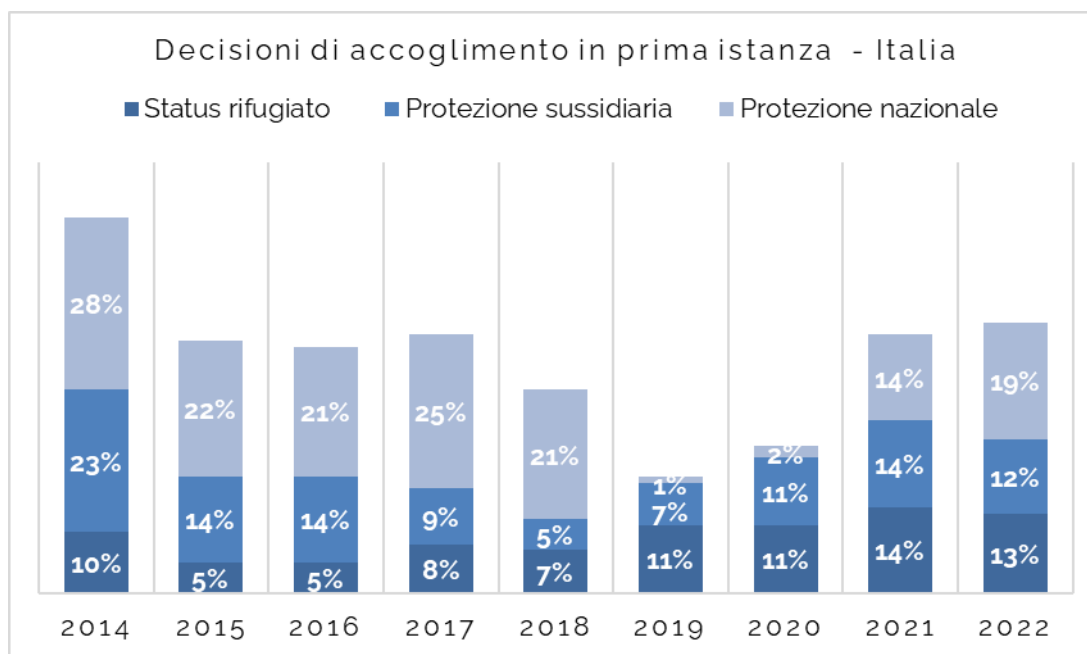
Fonte: nostra elaborazione dei dati di: Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2021; Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno 2015-2023

Il grafico 4.5 illustra in serie storica le decisioni positive adottate dalle Commissioni Territoriali in Italia. A differenza del dato regionale, a **livello nazionale si registra un incremento delle decisioni positive nel 2022, le quali passano dal 42% nel 2021 al 44% nel 2022**. Tale trend è **dovuto esclusivamente all'aumento del tasso di concessione della protezione speciale (+5%)**, dato che diminuiscono i riconoscimenti sia dello status di rifugiato (da 14% nel 2021 al 13% nel 2022) sia della protezione sussidiaria (da 14% a 12%). Si conferma, pertanto, **l'effetto espansivo del Decreto Legislativo n. 130/2020**, entrato in vigore il 21 ottobre 2020, il quale ha ampliato le ipotesi di protezione speciale, portando ad un significativo aumento della concessione di tale tipologia di protezione nazionale, la quale è passata dal rappresentare appena l'1% delle decisioni emesse nel 2019 all'essere la principale forma di protezione concessa nel 2022, con il 19% delle decisioni emesse in tale anno.

²⁵ Si tratta di valori stimati, visto che le fonti disponibili negli anni sono cambiate e che il dato dello stesso anno può essere leggermente diverso a seconda della fonte utilizzata. Raccomandiamo quindi cautela nell'interpretare questi dati, che vanno considerati più per il loro *trend* che per il loro valore puntuale.

Il significativo calo delle protezioni residuali verificatosi nel 2019 è invece da ricondurre principalmente all'abolizione della protezione umanitaria, intervenuta ad ottobre 2018 con il Decreto-Legge n. 113/2018 (c.d. decreto Salvini). Infatti, i bassi tassi di concessione di una forma di protezione nazionale nel biennio 2019-2020 evidenziano che la protezione speciale ha raccolto solo una minima parte della precedente protezione umanitaria.

Grafico 4.8 – Decisioni positive delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale in Italia, per anno (%) – serie storica 2014-2022.



Fonte: Nostra elaborazione dei dati della Commissione nazionale per il diritto di asilo, consultabili sul sito del Ministero dell'Interno, 2023, <http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/it/documentazione/statistica/i-numeri-dellasilo>

5. L'attività della Sezione specializzata del Tribunale di Bologna

Ricorsi presentati e pendenti

Nel 2022 sono stati depositati presso il Tribunale di Bologna **2.251 ricorsi avverso le decisioni delle Commissioni territoriali**: si tratta delle impugnazioni contro un rigetto della domanda di protezione internazionale presentate ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs. 25/2008. Al 31 dicembre 2022, risultano invece **6.012 ricorsi pendenti**.

Per il monitoraggio di quest'anno la Sezione Specializzata del Tribunale di Bologna ha fornito anche i dati relativi **ai ricorsi avverso i provvedimenti dell'Unità Dublino** di determinazione dello Stato competente per l'esame della domanda di protezione internazionale, ai sensi del Regolamento UE n. 604/2013: risultano **79 impugnazioni presentate nel 2022 contro le decisioni "Dublino" e 80 ricorsi pendenti**. È inoltre stato introdotto il dato relativo alle **impugnazioni dinanzi alla Sezione Specializzata avverso il diniego o la revoca del rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno**, il cui totale nel 2022 ammonta a **294 procedimenti iscritti e 320 pendenze**.

Tabella 5.1 - Ricorsi presentati nel 2022 e pendenti al 31.12.2022 presso la Sezione specializzata in materia di protezione internazionale del Tribunale di Bologna

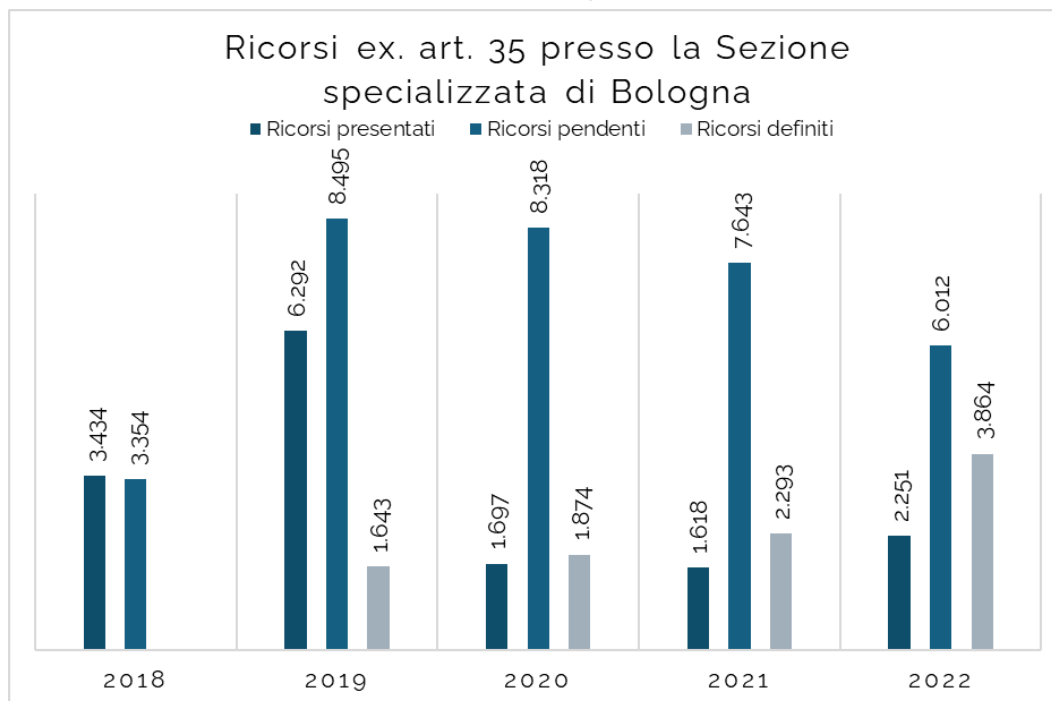
	Ricorsi presentati	Ricorsi pendenti al 26.10.2023
Impugnazioni ex art. 35 D.Lgs. 25/2008	2.251	6.012
Impugnazione avverso diniego/revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno	294	320
Impugnazioni Unità Dublino UE 604/2013	79	80
Totale	2.624	6.412

Fonte: Tribunale di Bologna, 2023

Il grafico 5.1 mostra i dati relativi ai ricorsi presentati e a quelli pendenti al 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2018, ossia dal primo anno "completo" dall'entrata in vigore (17 agosto 2017) del nuovo rito in materia di protezione internazionale²⁶.

²⁶ Introdotto dal DL 17 febbraio 2017, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 13 aprile 2017, n. 46.

Grafico 5.1 - Ricorsi presentati e pendenti e definiti presso la Sezione specializzata in materia di protezione internazionale del Tribunale di Bologna – serie storica 2018-2022



Fonte: Tribunale di Bologna, 2019-2023

Nel 2019 si è registrato un picco delle impugnazioni depositate presso il Tribunale di Bologna (+84% rispetto al 2018), da cui è conseguita una netta crescita dei casi pendenti nel medesimo anno (+153%), **creando un consistente arretrato** da smaltire. **Nel biennio 2020-2021 è drasticamente diminuito il numero dei ricorsi** e si registra una lieve tendenza decrescente dei casi pendenti sebbene l'arretrato continui a permanere su livelli molto elevati.

Nell'anno 2022 si segnala un aumento del 39% del numero dei ricorsi depositati presso il Tribunale di Bologna rispetto al 2021, mentre di contro si è assistito ad una **diminuzione dei procedimenti pendenti del 21% rispetto all'anno precedente**. Notiamo, inoltre, che il **numero di procedimenti definiti nel 2022 è aumentato significativamente rispetto al 2021 (+68,5%)**, confermando il trend crescente già registrato nel 2021 (+22%) e nel 2020 (+14%).

In primo luogo, **l'aumento dei ricorsi è da imputare all'incremento di decisioni negative assunte dalle Commissioni Territoriali** che, come visto nel precedente capitolo, sono aumentate del 37,8% rispetto al 2021, passando da 2.212 a 3.048.

In secondo luogo, **il calo dell'arretrato e l'aumento dei ricorsi definiti in capo al Tribunale nel triennio 2020-2022 rivela una maggiore efficienza nell'organizzazione del lavoro**, agevolata dall'aumento dell'organico e dei giudici componenti la Sezione, dal progressivo consolidarsi di una giurisprudenza del Tribunale e dal supporto fornito a partire dal 2020 dall'Agenzia dell'Unione Europea per l'Asilo (EUAA) ad alcune Sezioni Specializzate, tra cui quella di Bologna²⁷. Oltre a tali fattori, hanno contribuito al significativo incremento nel 2022 dei procedimenti definiti da parte della Sezione Specializzata di Bologna

²⁷ A tale link sono consultabili i Piani Operativi siglati dall'Italia e l'EUAA: https://euaa.europa.eu/archive-of-operations?field_operation_year_value=All&field_member_state_value=Italy&field_operation_type_value=All

anche l'assunzione dei nuovi Addetti all'Ufficio del Processo avvenuta nel febbraio del 2022 nell'ambito del PNRR e l'introduzione della **procedura decisoria semplificata dei ricorsi depositati entro il 31 dicembre 2021**. Infatti, ai sensi dell'art. 7 quinquies del decreto-legge n. 20 del 10 marzo 2023, come convertito con modificazioni con l. n. 50/2023, il ricorrente ha la possibilità di presentare istanza di esame in via principale della domanda di protezione speciale e in via subordinata di quella di protezione internazionale. Tale riforma ha uno scopo deflattivo volto a ridurre gli arretrati accumulati dalle Sezioni Specializzate poiché, qualora il giudice accolga l'istanza del ricorrente, esaminerà in via prioritaria il ricorso, valutando in via principale gli elementi finalizzati alla concessione della protezione speciale e dichiarando l'estinzione della domanda di protezione internazionale nell'ipotesi in cui non emergano elementi per il riconoscimento dello status di rifugiato o della protezione sussidiaria.

Esiti

Nel 2022 la **Sezione Specializzata del Tribunale di Bologna ha definito in totale 4.139 procedimenti** relativi ad impugnazioni in materia di protezione internazionale, di cui 3.864 avverso le decisioni delle Commissioni Territoriali relative alle domande di protezione internazionale (ossia ex articolo 35 del D.lgs 25/2008). Il Tribunale ha inoltre definito 219 impugnazioni contro le decisioni di diniego o revoca del rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno emesse dal Questore e deliberato in merito a 56 ricorsi contro le pronunce dell'Unità Dublino.

Tabella 5.2 - Esiti dei ricorsi definiti dalla Sezione specializzata in materia di protezione internazionale del Tribunale di Bologna (N. e % sui definiti) – 2022

Esiti	Impugnazione ex art. 35 D.Lgs. 25/2008	Impugnazione avverso diniego/revoca di rilascio/ rinnovo permesso di soggiorno	Impugnazioni Unità Dublino UE604/2013	Totale
Accolto	2.288 (59,4%)	139 (63,5%)	12 (21,4%)	2.439 (58,9%)
Rigettato	561 (14,5%)	42 (19,2%)	0 (0%)	603 (14,6%)
Estinto	941 (24,4%)	29 (13,2%)	19 (3,9%)	989 (23,9%)
Inammissibile	41 (1,1%)	3 (1,4%)	0 (0%)	44 (1,1%)
Incompetente	10 (0,3%)	1 (0,5%)	2 (3,6%)	13 (0,3%)
Sospeso	1 (0%)	1 (0,5%)	18 (32,1%)	20 (0,5%)
Archiviato	2 (0,1%)	1 (0,5%)	5 (8,9%)	8 (0,2%)
Passato in archivio	8 (0,2%)	0 (0%)	0 (0%)	8 (0,2%)
Riunito	5 (0,1%)	1 (0,5%)	0 (0%)	6 (0,1%)
Annulato	5 (0,1%)	1 (0,5%)	0 (0%)	6 (0,1%)
Improcedibile	0 (0%)	1 (0,5%)	0 (0%)	1 (0%)
Interrotto	2 (0,1%)	0 (0%)	0 (0%)	2 (0%)
Totale	3.864	219	56	4.139

Fonte: Tribunale di Bologna, 2023

Il tasso di accoglimento dei ricorsi ex art. 35 nel 2022 è del 59,2%, mentre i rigetti rappresentano il 14,5% e i procedimenti estinti sono il 24,4% del totale delle decisioni emesse. Per i ricorsi avverso le decisioni sul rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno si registra il medesimo divario di circa il 45% tra accoglimenti e rigetti, ma diminuiscono i procedimenti dichiarati estinti, rappresentando il 13,2% degli esiti. Riguardo alle impugnazioni contro i provvedimenti dell'Unità Dublino, le decisioni positive costituiscono il 21,4% del totale e i procedimenti estinti il 3,9%, mentre non è stato emesso alcun rigetto. Per tale tipologia di ricorso è particolarmente alta la percentuale di procedimenti sospesi (32,1%).

In merito agli esiti, **aumentano significativamente i ricorsi accolti**, i quali rappresentano più della metà del totale dei procedimenti definiti nel corso del 2022, ossia il 59,4% a fronte del 36,9% del 2021. L'incremento del tasso di accoglimenti nel 2022 è dovuto principalmente all'introduzione della nuova protezione speciale tramite il Decreto Legislativo n. 130/2020, entrato in vigore il 21 ottobre 2020, che ha ampliato le ipotesi di concessione di tale tipologia di protezione nazionale.

Sono invece diminuiti del 5% rispetto al 2021 i procedimenti conclusi senza una decisione nel merito (estinti, cancellati, sospesi, annullati), che tuttavia continuano a rappresentare una quota importante dei procedimenti definiti. Come già rilevato nel precedente monitoraggio del 2021, tale dato è da collegare principalmente alla procedura di emersione dei rapporti di lavoro introdotta dal D.L. 23 del 2020, dato che l'esame delle domande di emersione è avvenuto molto lentamente e si è protratto anche nel 2022. In particolare, si registra un alto numero di rinunce all'istanza di protezione internazionale da parte dei ricorrenti che, in seguito alla procedura di emersione, hanno ottenuto un permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

Tabella 5,3 - Esiti dei ricorsi definiti dalla Sezione specializzata in materia di protezione internazionale del Tribunale di Bologna (N. e % sui definiti) – dal 2019 al 2022.

Anno	Definiti	Accolti (N° e %)	Rigettati (N° e %)	Altro (N° e %)
2019	1.643	335 (20,4%)	1.143 (69,6%)	165 (10%)
2020	1.874	831 (44,3%)	821 (43,8%)	222 (11,8%)
2021	2.293	846 (36,9%)	729 (31,8%)	718 (31,3%)
2022	3.864	2.288 (59,2%)	561 (14,5%)	1.015 (26,3%)

Fonte: Tribunale di Bologna, 2023.

Sintesi dei principali risultati

- All'inizio del 2023, in Emilia-Romagna risultano **35.175 titolari di permessi di soggiorno per motivi connessi all'asilo**, ossia più del doppio rispetto al biennio precedente, in cui tale categoria di permessi non superava la soglia del 4% dei soggiornanti regolari. In particolare, si segnala un **notevole incremento della presenza femminile tra i titolari di permessi di soggiorno per motivi connessi all'asilo**, la quale ha raggiunto il **48,7%**.

I titolari di permesso di soggiorno per richiesta di protezione internazionale continuano a rappresentare anche nel 2022 la quota più alta di cittadini regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna per motivi connessi all'asilo (34%). Si evidenzia, inoltre, un **significativo incremento nel 2022 del peso percentuale della protezione speciale** di più del doppio rispetto al 2021, passando dall'11,3% al 26%.

Nel corso del 2022 in Emilia-Romagna sono stati rilasciati 49.254 nuovi permessi di soggiorno, quasi il doppio rispetto al 2021 e la cifra più alta registrata negli ultimi 10 anni. Per la prima volta, **il principale motivo di ingresso è rappresentato dall'asilo e da altre forme di protezione** (oltre il 45% dei casi di primi rilasci di permessi di soggiorno nel 2022 rientra in tale macrocategoria), superando quindi i motivi familiari che rappresentavano il macro-motivo più numeroso fra i nuovi ingressi. Tale unicum nella storia migratoria dell'Emilia-Romagna rispecchia il dato nazionale ed è dovuto sia alla dimensione dei flussi da sbarco sia all'elevato numero di permessi rilasciati in Emilia-Romagna ai profughi ucraini (circa 17.298).

- Al 30 settembre 2023 sono attivi **35 progetti del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI)** facenti capo a 24 enti locali, di cui 16 Comuni, 1 Circondario e 7 Unioni di Comuni. **Si riduce il divario tra i posti finanziati e quelli effettivamente operativi**, grazie ad una progressiva attivazione dei posti da parte degli Enti locali. Sono **610 le strutture di accoglienza operative** nell'ambito dei progetti SAI in Emilia-Romagna, aventi sede in 104 Comuni, ossia il 31,5% del numero complessivo dei Comuni della Regione.

Al 31 ottobre 2023 risultano **3.791 posti SAI finanziati in Emilia-Romagna**, di cui l'81,2% per la categoria ordinari, il 15,5% per i Minori Stranieri Non Accompanati (MSNA) e il 3,2% per i migranti con disagio mentale o disabilità. Rispetto al medesimo periodo del 2022, **diminuiscono i posti finanziati (-59)**, tutti relativi all'accoglienza "ordinaria".

Dal 1° gennaio al 30 settembre 2023 il totale dei beneficiari transitati nei progetti SAI in Emilia-Romagna è pari a **4.353**, di cui **1.083 donne (24,9%)**, **3.270 uomini (75%)**, **1.409 minori (32,4%)**. Si è registrato un **significativo incremento dei MSNA nei progetti SAI nel 2023 e continua a crescere la presenza di titolari di protezione speciale**, i quali costituiscono il 14,9% del totale dei beneficiari SAI. Quanto alle nazionalità accolte (60 nei primi nove mesi del 2023), **quella più rappresentata torna ad essere la Nigeria**, i cui cittadini costituiscono il 13% del totale.

- Al 31 dicembre 2023 sono **accolti sul territorio dell'Emilia-Romagna 12.914 migranti** giunti in Italia nell'ambito dei flussi migratori non programmati, di cui il **74% è distribuito nei CAS mentre il 25% all'interno di un progetto SAI**. Nonostante la rete SAI continui a potenziarsi, l'accoglienza nei CAS rappresenta tuttora la risposta principale all'esigenza di accogliere i migranti arrivati in Emilia-Romagna. In particolare, si segnala un **notevole incremento delle presenze nei CAS che passano da 5.530 nel gennaio 2022 a 9.560 a gennaio 2024**.
- Nel 2022 le tre Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale competenti per il territorio dell'Emilia-Romagna hanno ricevuto **5.582 richieste di protezione internazionale**, ossia un incremento del 24,7% rispetto al 2021. Tali istanze riguardano 4.457 uomini (79,8%) e 1.125 donne (20,2%). La fascia d'età predominante rimane quella 18-34 anni (66,7%), mentre i/le minori rappresentano il 10,6% del totale (591). I **richiedenti provenienti dal Pakistan e dal Bangladesh rappresentano oltre un terzo delle domande registrate nel 2022**. Si segnala, inoltre, **l'ingresso dell'Egitto nell'elenco dei principali paesi di origine**, il quale si colloca al terzo posto, seguito dalla Nigeria, l'Ucraina e la Tunisia.

Le decisioni assunte nel 2022 sono state 4.638, con un aumento del 26% rispetto all'anno precedente. **Il tasso di decisioni positive è stato del 34,3%** (-5 punti percentuali rispetto al 2021). Nello specifico sono state adottate 304 decisioni di riconoscimento dello status di rifugiato (6,5%), 577 riconoscimenti di protezione sussidiaria (12,4%), 709 concessioni di protezione speciale (15,3%) e 3.048 dinieghi (65,7%). **Inoltre, nella metà dei casi le donne hanno ottenuto una decisione positiva (52,5%)**, mentre il tasso di esiti positivi per gli uomini è del 29,7%. **Il più alto tasso di dinieghi, che supera la soglia del 90%**, ricade sui richiedenti provenienti dal Bangladesh, dalla Georgia e dall'Egitto.

- Nel 2022 sono stati depositati presso il Tribunale di Bologna **2.251 ricorsi avverso le decisioni delle Commissioni Territoriali**, ossia un incremento del 39% rispetto al 2021. Di contro, si è assistito ad una **diminuzione del 21% dell'arretrato**, risultando 6.012 ricorsi pendenti nel 2022 a fronte dei 7.643 del 2021. **I procedimenti definiti in materia di protezione internazionale sono stati 3.864**, registrando un incremento del 68,5% rispetto al 2021.

Il tasso di accoglimento è del 59,2%, mentre i rigetti rappresentano il 14,5% e i procedimenti estinti sono il 24,4% del totale delle decisioni emesse. **Si segnala, quindi, un incremento dei ricorsi accolti**, i quali rappresentano più della metà del totale dei procedimenti definiti nel corso del 2022, ossia il 59,2% a fronte del 36,9% del 2021.

L'immigrazione costituisce uno dei fenomeni più significativi e trasversali della nostra società ed in tal senso l'attività di osservazione del fenomeno migratorio, a livello regionale e locale, è indispensabile alla programmazione dei servizi e degli interventi utili a promuovere l'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi presenti sul territorio.

Al fine di meglio comprendere il carattere multiforme del fenomeno migratorio, l'Osservatorio Regionale propone una serie di approfondimenti tematici su alcune delle principali questioni che oggi si pongono nella società emiliano-romagnola.

L'intento è quello di offrire al lettore una serie circostanziata di dati di varie fonti, su uno specifico argomento, comprensivi di spunti interpretativi, e con una attenzione alle differenze locali ed alle evoluzioni nel corso del tempo.

Il presente Focus intende arricchire ed integrare l'attività consolidata di redazione del Volume annuale sulla presenza dei cittadini stranieri.

L'Osservatorio regionale è lo strumento conoscitivo della Regione Emilia-Romagna (istituito formalmente ai sensi della Legge regionale 5/2004) per acquisire conoscenze, valutazioni, stime sempre più affidabili in merito al fenomeno sociale dell'immigrazione.

Gli obiettivi principali dell'osservatorio sono quelli di provvedere all'elaborazione e analisi dei dati statistici, raccolti al fine di attivare migliori interventi di programmazione delle politiche regionali e locali sull'immigrazione e diffondere le esperienze più significative realizzate nel territorio regionale.